

# GLI INDICATORI DI CRISI IN FRIULI VENEZIAGIULIA

## CIGO: STATISTICHE DAGLI ELABORATI INPS DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER LE INTEGRAZIONI SALARIALI ANNO 2010

gennaio – settembre 2010

La presente scheda è stata curata da **Michele Flaibani**, esperto dell’Agenzia regionale del lavoro della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

## INDICE

INTRODUZIONE .....	5
1 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI GORIZIA.....	6
1.1 Andamento mensile.....	6
1.2 Dati complessivi dei primi nove mesi del 2010 .....	7
1.3 Note di commento.....	9
2 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI PORDENONE.....	10
2.1 Andamento mensile.....	10
2.2 Dati complessivi dei primi nove mesi del 2010 .....	12
2.3 Note di commento.....	14
3 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI TRIESTE .....	15
3.1 Andamento mensile.....	15
3.2 Dati complessivi dei primi nove mesi del 2010 .....	16
3.3 Note di commento.....	18
4 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI UDINE .....	19
4.1 Andamento mensile.....	19
4.2 Dati complessivi dei primi nove mesi del 2010 .....	20
4.3 Note di commento.....	22
5 LA SITUAZIONE IN REGIONE .....	24
5.1 Andamento mensile.....	24
5.2 Dati complessivi dei primi nove mesi del 2010 .....	25
5.3 Note di commento.....	27
6 ANALISI TRIMESTRALE .....	28
6.1 Confronto congiunturale e tendenziale.....	28
6.2 Note di commento.....	32



## INTRODUZIONE

Prosegue per il secondo anno consecutivo il monitoraggio su alcuni importanti indicatori di crisi, si tratta di un'analisi diacronica di alcuni dati connessi alle situazioni di crisi aziendali che si manifestano con il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. Quindi, in continuità con quanto è stato fatto per il 2009, il presente rapporto si pone l'obiettivo di illustrare alcuni dati quantitativi relativi al fenomeno della crisi in regione, in particolare per quanto riguarda il ricorso alla cassa integrazione ordinaria in senso stretto. I dati presentati nelle pagine seguenti non comprendono, infatti, i casi di cassa integrazione in deroga, per i quali si rimanda ai report pubblicati dall'Agenzia Regionale del Lavoro sul sito istituzionale ed in cui si analizzano le informazioni contenute nelle domande di CIG in deroga.

Il presente documento si pone l'obiettivo di presentare alcuni dati quantitativi relativi al fenomeno della crisi in regione, in particolare per quanto riguarda il ricorso alla cassa integrazione ordinaria. Lo strumento trova la sua ragion d'essere nel monitoraggio costante di significativi indicatori di crisi, quali sono il numero di imprese (sedi principali e unità locali) e di lavoratori coinvolti dalla CIGO ed, ancora, la durata in ore dei periodi di cassa ordinaria. Per quanto riguarda il numero di lavoratori coinvolti dalla CIGO nel presente report si farà riferimento a due indicatori distinti. Il primo (denominato "Numero di addetti autorizzati CIGO") corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa, ma la cifra relativa tende a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO. Con questo sistema, infatti, lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito. Il secondo indicatore, invece, (denominato "Numero di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO") fornisce l'esito della stima delle "teste" e rileva, quindi, il numero di lavoratori che hanno effettivamente fatto ricorso al trattamento di cassa. Il procedimento di calcolo connesso all'indicatore persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda di CIGO con il numero più elevato di addetti per i quali è stato richiesto il trattamento di cassa.

Come fonte dei dati sono stati utilizzati i tabulati dell'INPS, vagliati nelle Commissioni Provinciali per le Integrazioni Salariali della Gestione Ordinaria INDUSTRIA (sono dunque esclusi i dati della Gestione Ordinaria Edilizia). Sui tabulati sono riportati, domanda per domanda, alcune informazioni essenziali quali: il codice identificativo dell'impresa, la denominazione dell'impresa, il comparto di attività, il comune e la provincia in cui ha sede l'unità locale o l'impresa coinvolta da CIGO, il numero di addetti totali dell'azienda, il numero di addetti operativi in quella sede ed il numero di addetti interessati da CIGO con il corrispettivo di ore di trattamento di cassa. Per gli addetti coinvolti da CIGO e per il monte ore di CIGO autorizzate è disponibile anche il dettaglio della mansione svolta (operaio o impiegato), purtroppo manca qualsiasi informazione relativa al genere dei lavoratori.

Rispetto alle edizioni pubblicate nel 2009 in questo report è stata aggiunta una nuova sezione che presenta i trend a livello trimestrale a partire dall'inizio del 2009. Tale sezione ha offerto lo spunto per presentare anche il confronto tra i dati dell'ultimo trimestre disponibile e quello precedente (variazione congiunturale) e tra i dati del terzo trimestre 2010 e quelli del corrispondente trimestre del 2009 (variazione tendenziale).

## 1 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI GORIZIA

### 1.1 Andamento mensile

Tab. 1 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
<b>Gennaio</b>	138	23,5	67
<b>Febbraio</b>	38	6,5	174
<b>Marzo</b>	82	14,0	87
<b>Aprile</b>	36	6,1	58
<b>Maggio</b>	103	17,5	43
<b>Giugno</b>	39	6,6	84
<b>Luglio</b>	119	20,3	74
<b>Agosto</b>	0	0,0	-
<b>Settembre</b>	32	5,5	121
<b>Totale</b>	587	100,0	77

Tab. 2 - N.ro di addetti\* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

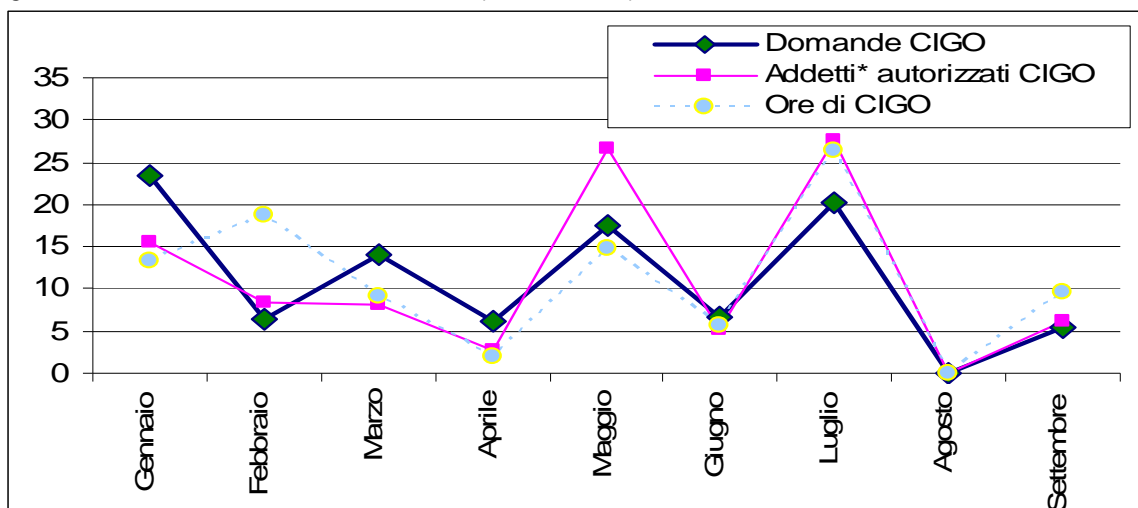
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Gennaio</b>	1.424	15,4	276	22,9	1.148	14,3
<b>Febbraio</b>	766	8,3	114	9,5	652	8,1
<b>Marzo</b>	749	8,1	65	5,4	684	8,5
<b>Aprile</b>	252	2,7	30	2,5	222	2,8
<b>Maggio</b>	2.450	26,5	322	26,7	2.128	26,5
<b>Giugno</b>	485	5,2	22	1,8	463	5,8
<b>Luglio</b>	2.547	27,6	296	24,6	2.251	28,0
<b>Agosto</b>	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<b>Settembre</b>	569	6,2	80	6,6	489	6,1
<b>Totale</b>	9.242	100,0	1.205	100,0	8.037	100,0

\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 3 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Gennaio</b>	94.939	13,4	11.194	18,7	83.745	12,9
<b>Febbraio</b>	133.039	18,7	16.686	27,9	116.353	17,9
<b>Marzo</b>	65.199	9,2	2.752	4,6	62.447	9,6
<b>Aprile</b>	14.575	2,1	1.308	2,2	13.267	2,0
<b>Maggio</b>	105.011	14,8	11.216	18,7	93.795	14,4
<b>Giugno</b>	40.914	5,8	1.240	2,1	39.674	6,1
<b>Luglio</b>	187.294	26,4	10.705	17,9	176.589	27,2
<b>Agosto</b>	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<b>Settembre</b>	68.645	9,7	4.769	8,0	63.876	9,8
<b>Totale</b>	709.617	100,0	59.871	100,0	649.746	100,0

Figura 1: Domande, addetti\* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

## 1.2 Dati complessivi dei primi nove mesi del 2010

Tab. 4 – Conteggio del n.ro di domande dei primi nove mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
<b>1 domanda</b>	42	28,2
<b>2</b>	20	13,4
<b>3</b>	22	14,8
<b>4</b>	15	10,1
<b>5</b>	14	9,4
<b>6</b>	8	5,4
<b>7</b>	8	5,4
<b>8</b>	8	5,4
<b>9</b>	4	2,7
<b>10 e più domande</b>	8	5,4
<b>Tot. sedi principali o unità locali</b>	149	100,0

Tab. 5 – Domande, sedi, ore, lavoratori\* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
587	149	709.617	2.695	3.515

\* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

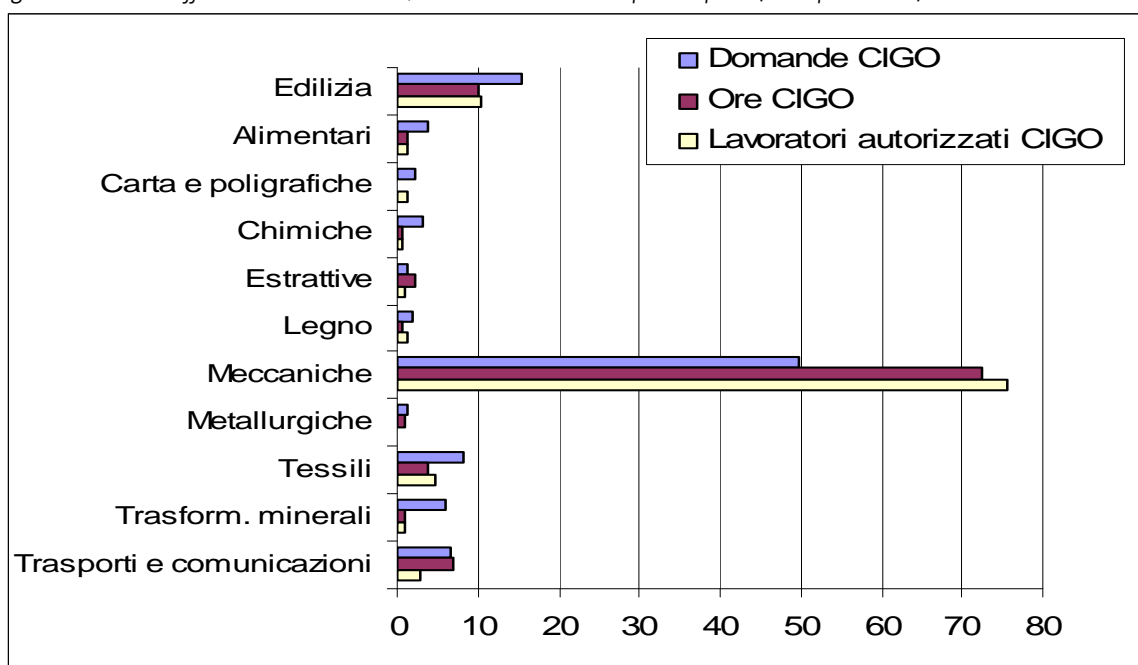
Tab. 6 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
<b>Edilizia</b>	91	72.614	279
<b>Alimentari</b>	23	9.360	30
<b>Carta e poligrafiche</b>	13	1.963	36
<b>Chimiche</b>	18	3.505	13
<b>Estrattive</b>	8	16.561	23
<b>Legno</b>	11	3.844	36
<b>Meccaniche</b>	293	514.722	2.037
<b>Metallurgiche</b>	8	6.036	12
<b>Tessili</b>	48	26.620	129
<b>Trasform. minerali</b>	35	6.092	26
<b>Trasporti e comunicazioni</b>	39	48.300	74
<b>Totale complessivo</b>	587	709.617	2.695

Tab. 7 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	15,5	10,2	10,4
Alimentari	3,9	1,3	1,1
Carta e poligrafiche	2,2	0,3	1,3
Chimiche	3,1	0,5	0,5
Estrattive	1,4	2,3	0,9
Legno	1,9	0,5	1,3
Meccaniche	49,9	72,5	75,6
Metallurgiche	1,4	0,9	0,4
Tessili	8,2	3,8	4,8
Trasform. minerali	6,0	0,9	1,0
Trasporti e comunicazioni	6,6	6,8	2,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Figura 2: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



Tab. 8 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori assoluti)

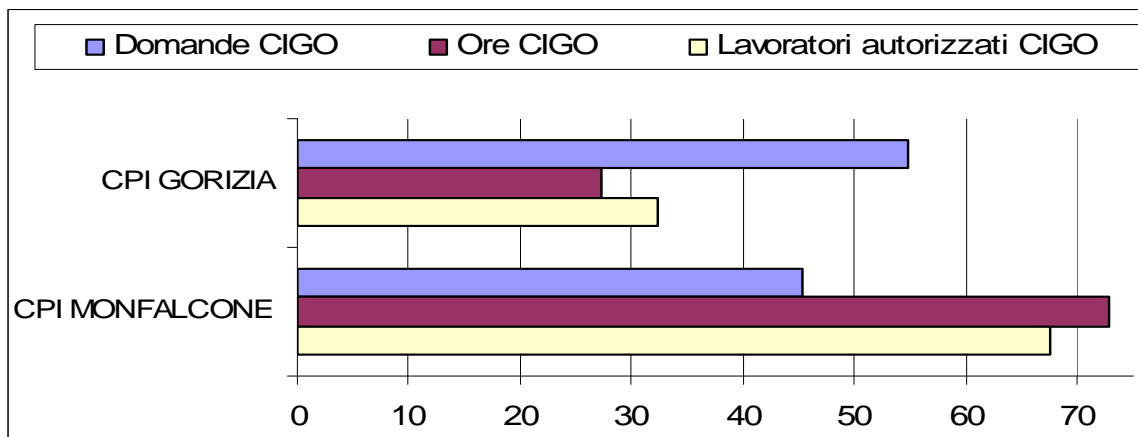
	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI GORIZIA	321	193.522	874
CPI MONFALCONE	266	516.095	1821
<b>Totale complessivo</b>	<b>587</b>	<b>709.617</b>	<b>2.695</b>

Tab. 9 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI GORIZIA	54,7	27,3	32,4
CPI MONFALCONE	45,3	72,7	67,6
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>



Figura 3: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



### 1.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Gorizia presenta alcune analogie, ma anche, numerose peculiarità rispetto alle altre provincie della regione. In provincia di Gorizia gennaio è il mese che fa contare il maggior numero di domande (24%) ed anche per questo la durata media delle domande è relativamente bassa (67 ore per ogni domanda). Il mese di febbraio si connota per una forte contrazione del numero di domande (7%) e di lavoratori (8%), tuttavia proprio in questo mese si può notare un picco nel numero di ore di CIGO (19%) e questo dato determina anche il primato del numero medio di ore per domanda (174 ore per ogni domanda). Nel mese di marzo vi è un incremento del numero di domande (14%), anche se non si raggiungono i livelli di gennaio. La quota di lavoratori di marzo resta sostanzialmente stabile rispetto al mese precedente (8%), mentre cala il numero di ore di CIGO (9%) e di conseguenza si dimezza, rispetto al mese precedente, il valore della media di ore per domanda che raggiunge quota 87 ore. Aprile fa segnare forti contrazioni, nel numero di domande (6%), nella quantità di addetti autorizzati CIGO (3%) e nel monte ore di CIGO (2%). La durata media delle domande scende a quota 58 ore. Risulta in crescita, invece, il mese di maggio che evidenzia una quota consistente di domande (18%) e di lavoratori autorizzati CIGO (27%). Consistente anche il monte ore di CIGO (15%), mentre il dato sulla durata media per ogni domanda è il più basso del periodo considerato (43 ore). Infine il mese di giugno fa segnare una nuova fase di contrazione di tutti e tre gli indicatori principali. Calano dunque le domande di CIGO (7%), il numero di addetti (5%) ed il monte ore di cassa (6%). Per contro a luglio si concentra una significativa ripresa non solo del numero di domande (20%), ma soprattutto del numero di addetti (28%) ed del monte ore di cassa (26%). Proprio in questo mese, infatti, questi due indicatori assumono i valori percentuali più elevati del periodo considerato, mentre la durata media delle domande è contenuta (74 ore a domanda). Il picco di luglio viene almeno in parte bilanciato dalla battuta di arresto del mese di agosto. In questo mese, infatti la commissione provinciale, non si è riunita e dunque il dato è pari a zero. Infine, il mese di settembre fa registrare valori contenuti, il numero di domande e di addetti è intorno al 6%, mentre il monte ore di questo mese non supera il 10%. La durata media per domanda è elevata, 121 ore per ciascuna domanda (Tab. 1, Tab. 2 e Tab. 3).

La Figura 1 ben riassume l'andamento dei tre indicatori nei primi nove mesi dell'anno in provincia di Gorizia. Il numero di domande e di addetti autorizzati CIGO presentano nella prima metà dell'anno un andamento simile, rilevano un picco nel mese di gennaio, per poi flettere a febbraio, marzo è un mese interlocutorio in cui aumenta il numero di domande e gli addetti sono stazionari. Aprile è caratterizzato da una forte flessione su tutti e tre gli indicatori, mentre maggio è in crescita, in questo mese il valore che cresce maggiormente è il numero di addetti mentre gli altri due indicatori presentano valori simili a quelli di gennaio. Il mese di giugno è nuovamente in flessione e tutti gli indicatori assumono valori vicini al 5%. Il numero di addetti e di ore salgono in maniera vistosa a luglio, superando anche il dato di gennaio, mentre il primato del numero di domande resta al primo mese dell'anno. Il dato di luglio viene

in qualche modo bilanciato da quello di agosto, in cui i valori sono a zero, poiché in quel mese non si sono riunite le commissioni provinciali. Infine, settembre si attesta su valori tra il 5% ed il 10% (Figura 1).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi nove mesi dell'anno, si fa notare come le 587 domande di CIGO hanno riguardato 149 sedi d'impresa. Il 28% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi nove mesi dell'anno, il 13% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 15% ha presentato tre domande, il 10% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte, il 9% lo ha chiesto per cinque volte ed il rimanente 24% ha presentato domanda 6 o più volte (Tab. 4).

Nel complesso le 587 domande hanno coinvolto 149 sedi d'azienda, per un monte ore totale di più di settecento mila ore (Tab. 5). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 2.700 unità, mentre il totale degli addetti inseriti nelle imprese interessate dalla CIGO sono circa 3.500. La porzione di lavoratori coinvolti da CIGO sul totale degli addetti risulta elevata, intorno al 77%.

Osservando i settori di attività delle imprese, i dati confermano per il 2010 che in provincia di Gorizia, ancor più che in altre aree della regione, è il comparto della meccanica a subire in maniera più consistente gli effetti della crisi. Alle imprese del settore meccanico, infatti, afferiscono circa la metà delle domande di CIGO e addirittura il 76% dei lavoratori effettivamente autorizzati della provincia ed il 73% delle ore di cassa integrazione (Tab. 6 e Tab. 7).

La Figura 2 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i settori più colpiti, dà la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono anche in proporzione diversa i tre indicatori considerati (lavoratori, ore e domande). Per esempio è evidente che nel comparto della meccanica gli indicatori con i valori più elevati sono il numero di lavoratori autorizzati CIGO ed il numero di ore di CIGO, mentre invece per i comparti dell'edilizia e del tessile il numero di domande di CIGO presenta la consistenza maggiore rispetto agli altri due indicatori.

La tabella 8, 9 e la Figura 3 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati per la CIGO nei due Centri per l'Impiego della Provincia. È interessante notare come il centro per l'impiego di Gorizia raccolga il numero maggiore di domande (55%), mentre su Monfalcone ricade la quota più elevata di ore di CIGO (73%) e di addetti autorizzati (68%).

## 2 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI PORDENONE

### 2.1 Andamento mensile

Tab. 10 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
<b>Gennaio</b>	54	2,8	22
<b>Febbraio</b>	75	4,0	25
<b>Marzo</b>	400	21,1	28
<b>Aprile</b>	244	12,9	30
<b>Maggio</b>	365	19,2	29
<b>Giugno</b>	178	9,4	33
<b>Luglio</b>	198	10,4	36
<b>Agosto</b>	116	6,1	32
<b>Settembre</b>	267	14,1	39
<b>Totale</b>	1.897	100,0	30

Tab. 11 - N.ro di addetti\* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

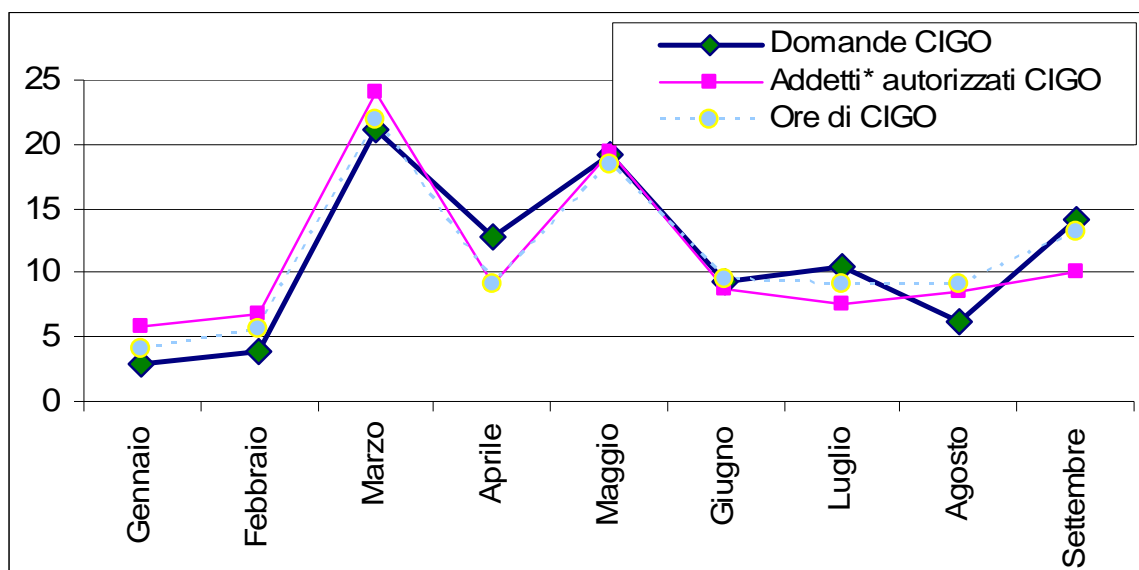
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Gennaio</b>	3.518	5,8	700	5,8	2.818	5,8
<b>Febbraio</b>	4.091	6,8	765	6,3	3.326	6,9
<b>Marzo</b>	14.555	24,1	3.641	30,2	10.914	22,5
<b>Aprile</b>	5.529	9,1	869	7,2	4.660	9,6
<b>Maggio</b>	11.718	19,4	2.048	17,0	9.670	20,0
<b>Giugno</b>	5.226	8,6	1.256	10,4	3.970	8,2
<b>Luglio</b>	4.588	7,6	601	5,0	3.987	8,2
<b>Agosto</b>	5.137	8,5	1.114	9,2	4.023	8,3
<b>Settembre</b>	6.102	10,1	1.069	8,9	5.033	10,4
<b>Totale</b>	60.464	100,0	12.063	100,0	48.401	100,0

\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 12 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Gennaio</b>	75.658	4,1	7.939	2,8	67.719	4,4
<b>Febbraio</b>	103.418	5,7	17.671	6,2	85.746	5,6
<b>Marzo</b>	401.387	21,9	59.796	20,8	341.591	22,1
<b>Aprile</b>	165.305	9,0	13.217	4,6	152.088	9,9
<b>Maggio</b>	338.232	18,5	45.377	15,8	292.855	19,0
<b>Giugno</b>	172.009	9,4	41.595	14,5	130.414	8,5
<b>Luglio</b>	167.431	9,2	27.459	9,6	139.972	9,1
<b>Agosto</b>	165.680	9,1	32.001	11,2	133.679	8,7
<b>Settembre</b>	240.607	13,1	41.860	14,6	198.747	12,9
<b>Totale</b>	1.829.726	100,0	286.915	100,0	1.542.811	100,0

Figura 4: Domande, addetti\* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

## 2.2 Dati complessivi dei primi nove mesi del 2010

Tab. 13 – Conteggio del n.ro di domande dei primi nove mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
<b>1 domanda</b>	98	21,9
<b>2</b>	62	13,9
<b>3</b>	65	14,5
<b>4</b>	54	12,1
<b>5</b>	43	9,6
<b>6</b>	20	4,5
<b>7</b>	34	7,6
<b>8</b>	26	5,8
<b>9</b>	12	2,7
<b>10 e più domande</b>	33	7,4
<b>Tot. sedi principali o unità locali</b>	447	100,0

Tab. 14 – Domande, sedi, ore, lavoratori\* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
1.897	447	1.829.726	12.032	18.573

\* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

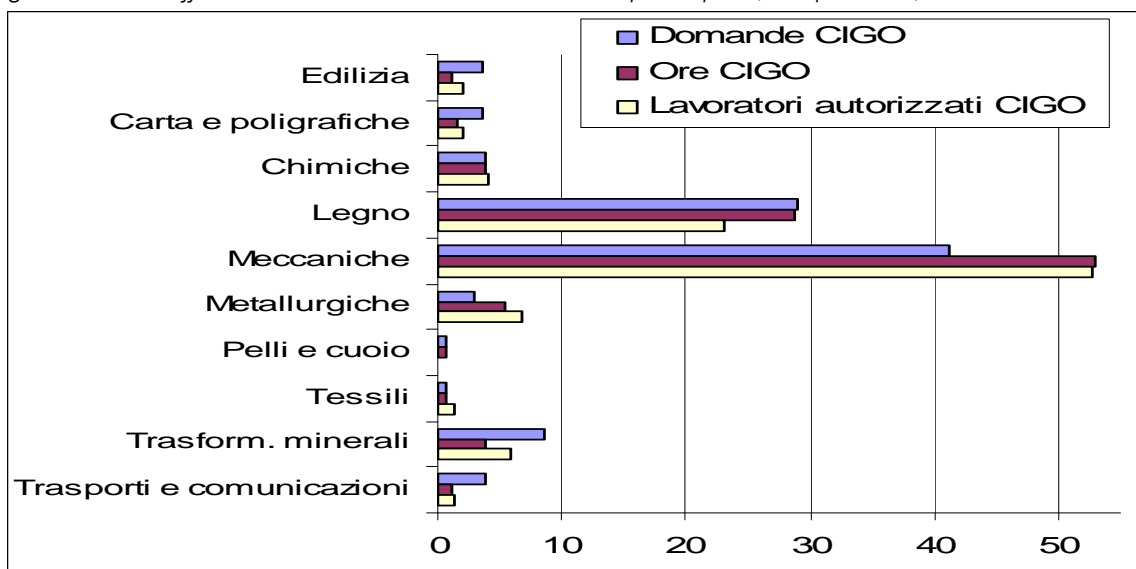
Tab. 15 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
<b>Edilizia</b>	68	19.975	252
<b>Alimentari</b>	6	520	5
<b>Carta e poligrafiche</b>	69	30.232	233
<b>Chimiche</b>	74	68.333	494
<b>Legno</b>	551	527.193	2.770
<b>Meccaniche</b>	781	967.767	6.339
<b>Metallurgiche</b>	56	99.076	827
<b>Pelli e cuoio</b>	11	11.868	21
<b>Tessili</b>	14	11.028	151
<b>Trasform. minerali</b>	165	70.826	696
<b>Trasporti e comunicazioni</b>	74	19.471	164
<b>Varie</b>	17	1.572	37
<b>Vest., abb. e arredamento</b>	11	1.865	43
<b>Totale complessivo</b>	1.897	1.829.726	12.032

Tab. 16 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
<b>Edilizia</b>	3,6	1,1	2,1
<b>Alimentari</b>	0,3	0,0	0,0
<b>Carta e poligrafiche</b>	3,6	1,7	1,9
<b>Chimiche</b>	3,9	3,7	4,1
<b>Legno</b>	29,0	28,8	23,0
<b>Meccaniche</b>	41,2	52,9	52,7
<b>Metallurgiche</b>	3,0	5,4	6,9
<b>Pelli e cuoio</b>	0,6	0,6	0,2
<b>Tessili</b>	0,7	0,6	1,3
<b>Trasform. minerali</b>	8,7	3,9	5,8
<b>Trasporti e comunicazioni</b>	3,9	1,1	1,4
<b>Varie</b>	0,9	0,1	0,3
<b>Vest., abb. e arredamento</b>	0,6	0,1	0,4
<b>Totale complessivo</b>	100,0	100,0	100,0

Figura 5: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



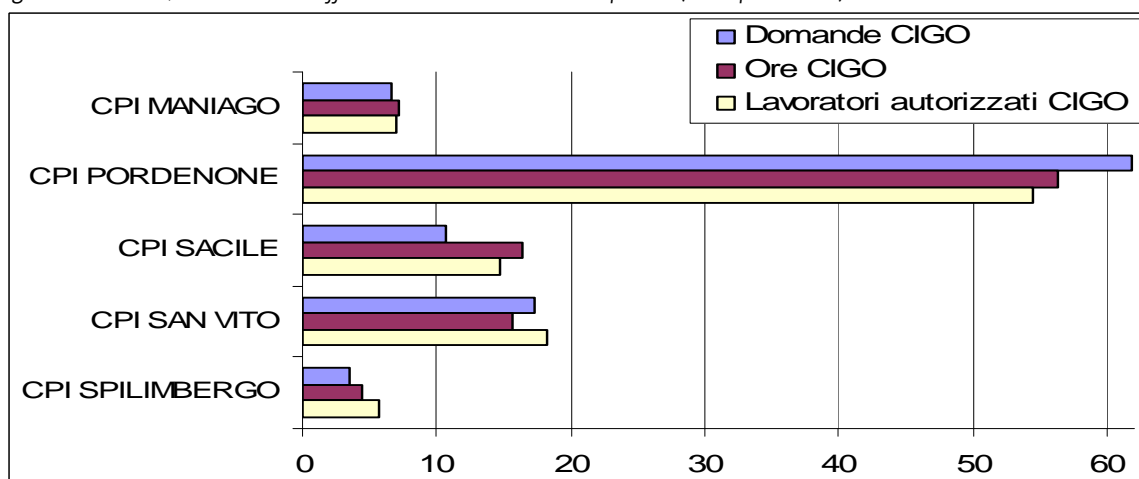
Tab. 17 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI MANIAGO	126	132.961	833
CPI PORDENONE	1.171	1.030.720	6.553
CPI SACILE	204	301.001	1.760
CPI SAN VITO	328	284.772	2.196
CPI SPILIMBERGO	68	80.273	690
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.897</b>	<b>1.829.726</b>	<b>12.032</b>

Tab. 18 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI MANIAGO	6,6	7,3	6,9
CPI PORDENONE	61,7	56,3	54,5
CPI SACILE	10,8	16,5	14,6
CPI SAN VITO	17,3	15,6	18,3
CPI SPILIMBERGO	3,6	4,4	5,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Figura 6: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



### 2.3 Note di commento

Il ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Pordenone, come si potrà notare, presenta qualche affinità con la provincia di Udine, per esempio per il monte ore totale di CIGO, ma si distingue per diversi aspetti.

Tanto per cominciare in provincia di Pordenone i primi due mesi dell'anno 2010 fanno rilevare dei valori non particolarmente elevati, mentre il mese di marzo presenta un'impennata repentina. Il picco di marzo può essere interpretato, almeno in parte, con uno slittamento temporale di una quota delle "pratiche" di gennaio e febbraio, ma questa non può costituire l'unica spiegazione.

In provincia di Pordenone gennaio è il mese che fa contare il numero più basso di domande (3%), ed è anche il mese con la durata media delle domande più breve (22 ore per ogni domanda). Questo dato si spiega, se si osservano anche gli altri due indicatori: a gennaio la quota di lavoratori è la più contenuta (6%) ed il monte ore di CIGO presenta i valori più bassi dei primi nove mesi dell'anno (4%). Il mese di febbraio si connota per un leggero incremento su tutti e tre gli indicatori ed anche il numero medio di ore per ciascuna domanda si innalza lievemente (media di 25 ore per domanda). Come è stato anticipato il mese di marzo presenta un forte innalzamento su tutti gli indicatori analizzati, infatti proprio in questo mese si rilevano i valori più elevati dell'anno. Così il numero di domande raggiunge la quota del 21%, il numero di addetti autorizzati CIGO sale al 24% ed il monte ore di CIGO sfiora il 22% del dato complessivo dei primi nove mesi dell'anno. Anche la durata media della CIGO per ogni domanda s'innalza lievemente a marzo e passa a 28 ore per domanda. Il mese di Aprile è invece in flessione su tutti gli indicatori, si registrano cali consistenti rispetto al mese precedente, il numero di domande scende a quota 13%, il dato dei lavoratori autorizzati cala a quota 9% e similmente il monte ore di CIGO si abbassa al 9%. A maggio invece si registra il secondo picco dei primi nove mesi, è così che le domande di CIGO salgono al 19%, il numero di lavoratori passa a quota 19% e parimenti il monte ore di CIGO sale al 19%. Il mese di giugno fa segnare una nuova fase di rallentamento degli indicatori di crisi, tutti e tre i parametri scendono a quota 9%. Cresce, invece, la durata media del trattamento di cassa che raggiunge il valore di 33 ore per ciascuna domanda. Il mese di luglio ed anche agosto fanno registrare dei valori che denotano una situazione di stazionarietà rispetto al mese di giugno. Settembre, infine, fa segnare una leggera crescita dei valori, è così che il numero di domande raggiunge la quota del 14%, il numero di addetti autorizzati CIGO sale al 10% ed il monte ore di CIGO supera di poco il 13% (Tab. 10, Tab. 11 e Tab. 12).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La Figura 4 ben riassume l'andamento dei tre indicatori nei primi nove mesi dell'anno in provincia di Pordenone. I primi due mesi dell'anno fanno segnare valori contenuti, il picco più consistente si palesa nel mese di marzo dove gli indicatori raggiungono valori intorno al 23%, aprile evidenzia una flessione decisa ma a maggio vi è un nuovo picco che fa segnare valori di poco sotto al 20%. Il mese di Giugno è in netta flessione e non raggiunge la soglia del 10%. Luglio e agosto sostanzialmente sono stazionari, mentre settembre fa segnare un lieve innalzamento dei valori.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi nove mesi dell'anno, si fa notare come le 1.897 domande di CIGO hanno riguardato 447 sedi d'impresa. Il 22% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi nove mesi dell'anno, il 14% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 15% ha presentato tre domande, il 12% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte, il 10% ha presentato cinque domande ed il rimanente 27% ha presentato domanda 6 o più volte (Tab. 13).

Nel complesso le 1.897 domande hanno coinvolto 447 sedi d'azienda, per un monte ore totale che super il milione e ottocentomila ore (Tab. 14). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 12.000 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 18.500, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta intorno al 65%.

Anche in provincia di Pordenone il comparto che risulta più colpito dalla crisi è quello della meccanica che da solo assorbe il 53% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 53% del monte ore ed il 41% delle domande. Ciò sta ad indicare che in questo settore, in proporzione, il numero di domande di CIGO è la dimensione meno consistente, mentre pesano maggiormente la quantità di addetti coinvolti ed il monte ore di CIGO. Un altro settore fortemente colpito risulta essere quello del legno/mobilia con il 23% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 29% del monte ore ed il 29% delle domande (Tab. 15 e Tab. 16). La Figura 5 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i settori più colpiti, dà la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono in misura diversa i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio è evidente come nel comparto della meccanica gli indicatori con i valori più elevati sono il numero di ore ed il numero di lavoratori autorizzati CIGO, mentre invece nel comparto del legno il numero di domande sopravanza gli altri due indicatori.

Le tabelle 17, 18 e la Figura 6 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati CIGO nei cinque Centri per l'Impiego della Provincia di Pordenone. Al centro per l'impiego di Pordenone afferiscono più della metà delle domande, delle ore e dei lavoratori autorizzati CIGO. Tra gli altri Centri per l'Impiego della provincia, quello di San Vito raggiunge valori di poco sotto la soglia del 20%, seguito da Sacile che rileva valori intono al 15%. Infine Maniago e Spilimbergo si equivalgono con quote intorno al 6% di lavoratori autorizzati CIGO.

### 3 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI TRIESTE

#### 3.1 Andamento mensile

Tab. 19 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
<b>Gennaio</b>	43	10,2	26
<b>Febbraio</b>	61	14,5	30
<b>Marzo</b>	67	16,0	46
<b>Aprile</b>	24	5,7	44
<b>Maggio</b>	73	17,4	19
<b>Giugno</b>	43	10,2	27
<b>Luglio</b>	0	0,0	-
<b>Agosto</b>	33	7,9	20
<b>Settembre</b>	76	18,1	25
<b>Totale</b>	420	100,0	28

Tab. 20 - N.ro di addetti\* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

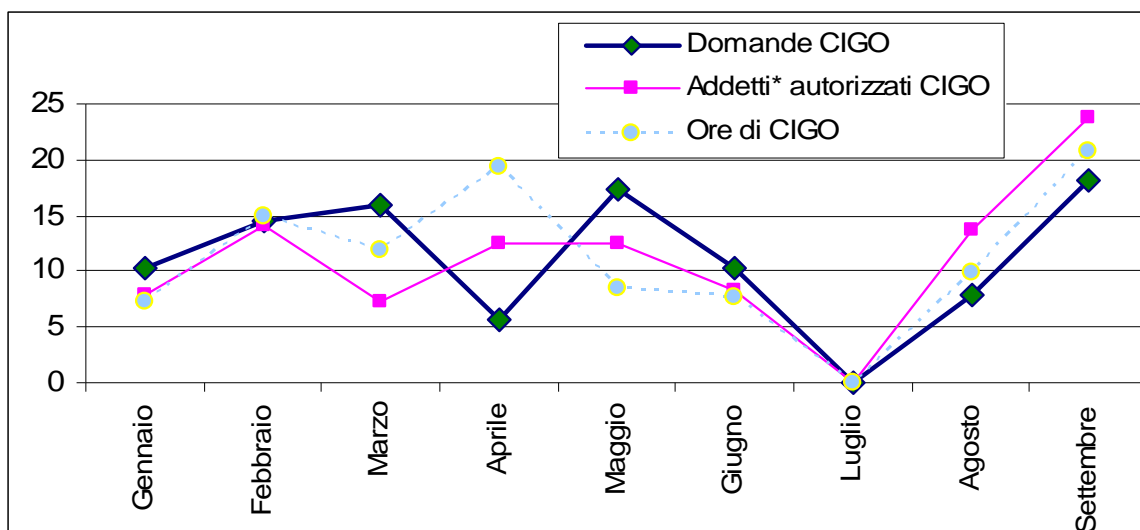
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Gennaio</b>	616	7,9	169	6,5	447	8,5
<b>Febbraio</b>	1.107	14,2	377	14,6	730	13,9
<b>Marzo</b>	566	7,2	125	4,8	441	8,4
<b>Aprile</b>	980	12,5	324	12,5	656	12,5
<b>Maggio</b>	972	12,4	383	14,8	589	11,3
<b>Giugno</b>	645	8,2	200	7,7	445	8,5
<b>Luglio</b>	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<b>Agosto</b>	1.072	13,7	356	13,7	716	13,7
<b>Settembre</b>	1.865	23,8	656	25,3	1.209	23,1
<b>Totale</b>	7.823	100,0	2.590	100,0	5.233	100,0

\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 21 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Gennaio</b>	15.919	7,2	4.389	5,4	11.530	8,2
<b>Febbraio</b>	32.916	14,9	9.176	11,3	23.740	17,0
<b>Marzo</b>	26.218	11,9	6.417	7,9	19.802	14,2
<b>Aprile</b>	42.829	19,4	8.283	10,2	34.546	24,7
<b>Maggio</b>	18.673	8,4	6.090	7,5	12.583	9,0
<b>Giugno</b>	17.172	7,8	7.889	9,7	9.283	6,6
<b>Luglio</b>	0	0,0	0	0,0	0	0,0
<b>Agosto</b>	21.644	9,8	13.841	17,0	7.803	5,6
<b>Settembre</b>	45.859	20,7	25.297	31,1	20.562	14,7
<b>Totale</b>	221.230	100,0	81.382	100,0	139.849	100,0

Figura 7: Domande, addetti\* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

### 3.2 Dati complessivi dei primi nove mesi del 2010

Tab. 22 – Conteggio del n.ro di domande dei primi nove mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
<b>1 domanda</b>	27	30,3
<b>2</b>	16	18,0
<b>3</b>	11	12,4
<b>4</b>	6	6,7
<b>5</b>	3	3,4
<b>6</b>	2	2,2
<b>7</b>	5	5,6
<b>8</b>	5	5,6
<b>9</b>	4	4,5
<b>10 e più domande</b>	10	11,2
<b>Tot. sedi principali o unità locali</b>	89	100,0



Tab. 23 – Domande, sedi, ore, lavoratori\* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
420	89	221.230	1.722	1.869

\*Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

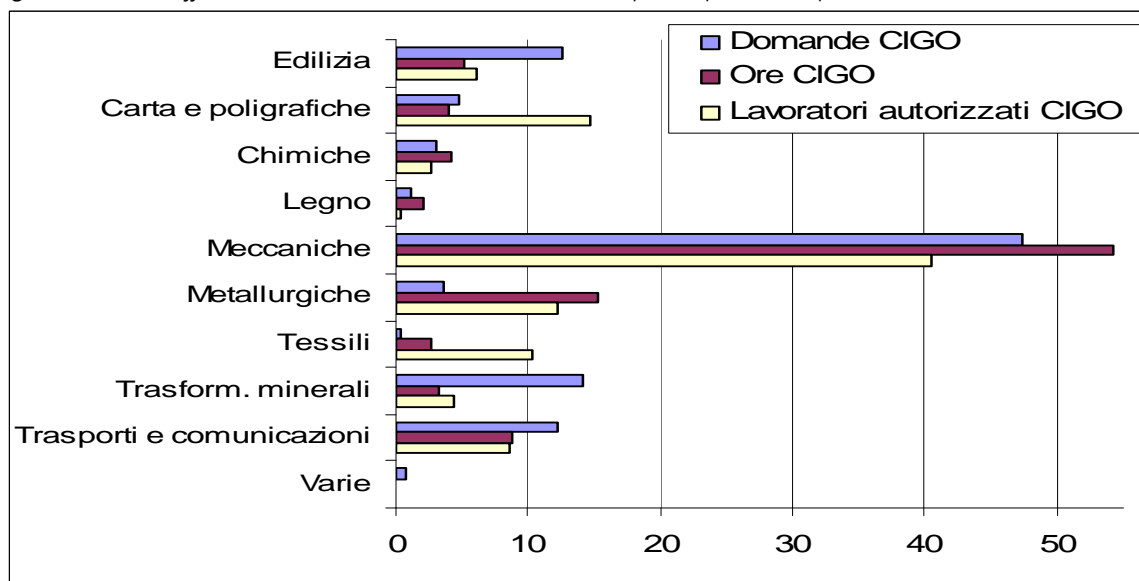
Tab. 24 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	53	11.446	105
Carta e poligrafiche	20	8.681	253
Chimiche	13	9.454	45
Legno	5	4.672	7
Meccaniche	199	120.054	696
Metallurgiche	15	33.992	212
Tessili	2	5.909	177
Trasform. minerali	59	7.307	77
Trasporti e comunicazioni	51	19.604	149
Varie	3	112	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>420</b>	<b>221.230</b>	<b>1.722</b>

Tab. 25 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	12,6	5,2	6,1
Carta e poligrafiche	4,8	3,9	14,7
Chimiche	3,1	4,3	2,6
Legno	1,2	2,1	0,4
Meccaniche	47,4	54,3	40,4
Metallurgiche	3,6	15,4	12,3
Tessili	0,5	2,7	10,3
Trasform. minerali	14,0	3,3	4,5
Trasporti e comunicazioni	12,1	8,9	8,7
Varie	0,7	0,1	0,1
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Figura 8: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



### 3.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Trieste disegna un percorso altalenante e differenziato sui tre indicatori, soprattutto nei primi 5 mesi dell'anno. Il mese di gennaio presenta valori contenuti su tre indicatori che non superano la soglia del 10%. Febbraio fa segnare un incremento diffuso sui tre indicatori che assumono valori intorno al 15%. Il mese di marzo invece evidenzia un leggero aumento di domande di CIGO (16%) mentre sono in calo sia il monte ore (12%) che il numero di addetti autorizzati CIGO (7%) e con questo si spiega il valore più elevato della durata media della CIGO (46 ore per ogni domanda). Particolare è l'andamento di aprile, che segna una ripresa del monte ore (19%) e del numero di addetti autorizzati (13%) mentre il numero di domande risulta in flessione (6%). Il mese di maggio è interlocutorio, il numero di addetti è stazionario, mentre le domande sono in crescita (17%) e cala il monte ore di CIGO (8%). Netta, su tutti è tre gli indicatori, è la flessione di giugno, quando le domande scendono a quota 10%, gli addetti autorizzati CIGO calano al 8% e parimenti anche il monte ore decresce a quota 8%. Il mese di luglio ha tutti i parametri a zero poiché in questo mese non si sono tenute commissioni provinciali per le integrazioni salariali. Il mese di agosto rileva invece dei valori simili a quelli di giugno, rispetto a questo mese si registra una leggera flessione del numero di domande (8%), mentre sono in lieve crescita sia il numero di addetti autorizzati (14%) sia il monte ore di CIGO (10%). Infine settembre fa segnare il picco più elevato su tutti e tre gli indicatori, infatti il numero di domande supera la quota del 18%, il numero di addetti autorizzati sale al 24% ed infine il monte ore sfiora la soglia del 21% (Tab. 19, Tab. 20 e Tab. 21).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

Dalla figura 7 emerge in maniera chiara l'andamento dei tre indicatori nei primi nove mesi dell'anno. Il numero di domande risulta in crescita fino a marzo, cade nettamente ad aprile, si riprende a maggio e flette a giugno, ad agosto è stazionario mentre a settembre assume il valore più elevato. Il monte ore di CIGO è in crescita a febbraio e registra un picco elevato nel mese di aprile per poi far segnare un netto decremento a maggio e giugno. In agosto è in leggera ripresa mentre a settembre assume il valore più elevato. Leggermente diverso l'andamento del numero di addetti autorizzati, che presenta un primo picco a febbraio, fa segnare un netto calo a marzo, registra un incremento ad aprile, è stazionario a maggio e decresce a giugno. In agosto risulta in aumento e a settembre assume il valore più elevato del periodo considerato.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi nove mesi dell'anno, si fa notare come le 420 domande di CIGO hanno riguardato 89 sedi d'impresa. Il 30% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi nove mesi dell'anno, il 18% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 12% ha presentato tre domande, il 7% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte ed il rimanente 33% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 22).

Nel complesso le 420 domande hanno coinvolto 89 sedi d'azienda, per un monte ore totale di circa duecentoventimila ore (Tab. 23). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 1.700 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 1.860, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco superiore al 92%.

In provincia di Trieste i comparti che risultano più colpiti dalla crisi sono in ordine di importanza: il comparto della meccanica con il 40% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, le imprese della carta e poligrafiche con il 15% di lavoratori, il settore metallurgico a quota 12% e le aziende del settore tessile con l'10% di lavoratori (Tab. 25). Dalla Figura 8 emerge con chiarezza quali sono i settori più colpiti e si può valutare anche, settore per settore, quanto incidono, anche in proporzione diversa, i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio si può notare come per il comparto della meccanica pesino maggiormente gli indicatori relativi al numero di ore e di domande, mentre per il comparto della carta e del tessile è il numero dei lavoratori effettivamente autorizzati CIGO l'indicatore con i valori più alti in termini percentuali rispetto alle altre due dimensioni indagate.

## 4 LA SITUAZIONE IN PROVINCIA DI UDINE

### 4.1 Andamento mensile

Tab. 26 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
<b>Gennaio</b>	483	21,3	47
<b>Febbraio</b>	103	4,5	53
<b>Marzo</b>	391	17,3	52
<b>Aprile</b>	124	5,5	50
<b>Maggio</b>	380	16,8	47
<b>Giugno</b>	144	6,4	47
<b>Luglio</b>	332	14,7	47
<b>Agosto</b>	161	7,1	50
<b>Settembre</b>	148	6,5	42
<b>Totale</b>	2.266	100,0	48

Tab. 27 - N.ro di addetti\* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

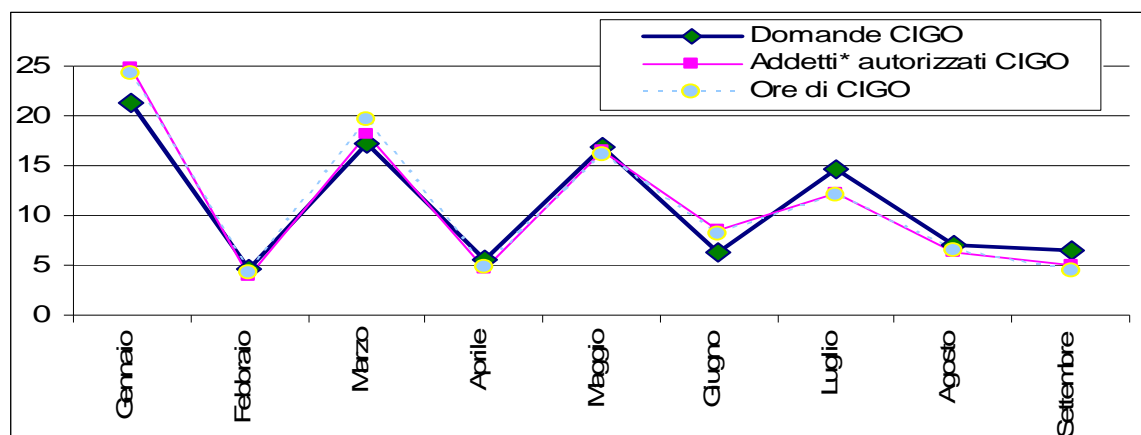
	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Gennaio</b>	5.830	24,9	676	26,2	5.154	24,7
<b>Febbraio</b>	921	3,9	150	5,8	771	3,7
<b>Marzo</b>	4.249	18,1	478	18,5	3.771	18,1
<b>Aprile</b>	1.099	4,7	137	5,3	962	4,6
<b>Maggio</b>	3.851	16,4	349	13,5	3.502	16,8
<b>Giugno</b>	1.992	8,5	181	7,0	1.811	8,7
<b>Luglio</b>	2.878	12,3	313	12,1	2.565	12,3
<b>Agosto</b>	1.456	6,2	141	5,5	1.315	6,3
<b>Settembre</b>	1.183	5,0	155	6,0	1.028	4,9
<b>Totale</b>	23.459	100,0	2.580	100,0	20.879	100,0

\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 28 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Gennaio</b>	274.557	24,2	27.836	21,2	246.721	24,6
<b>Febbraio</b>	48.887	4,3	11.322	8,6	37.566	3,8
<b>Marzo</b>	221.786	19,6	27.621	21,0	194.166	19,4
<b>Aprile</b>	54.562	4,8	8.328	6,3	46.234	4,6
<b>Maggio</b>	182.366	16,1	15.714	11,9	166.652	16,6
<b>Giugno</b>	92.760	8,2	8.240	6,3	84.520	8,4
<b>Luglio</b>	135.829	12,0	17.422	13,2	118.407	11,8
<b>Agosto</b>	72.446	6,4	8.336	6,3	64.110	6,4
<b>Settembre</b>	49.830	4,4	6.775	5,1	43.055	4,3
<b>Totale</b>	1.133.024	100,0	131.593	100,0	1.001.430	100,0

Figura 9: Domande, addetti\* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

## 4.2 Dati complessivi dei primi nove mesi del 2010

Tab. 29 – Conteggio del n .ro di domande dei primi nove mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
1 domanda	151	25,4
2	104	17,5
3	71	11,9
4	72	12,1
5	58	9,7
6	33	5,5
7	26	4,4
8	31	5,2
9	20	3,4
10 e più domande	29	4,9
<b>Tot. sedi principali o unità locali</b>	<b>595</b>	<b>100,0</b>

Tab. 30 – Domande, sedi, ore, lavoratori\* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
2.266	595	1.133.024	6.270	8.262

\* Per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

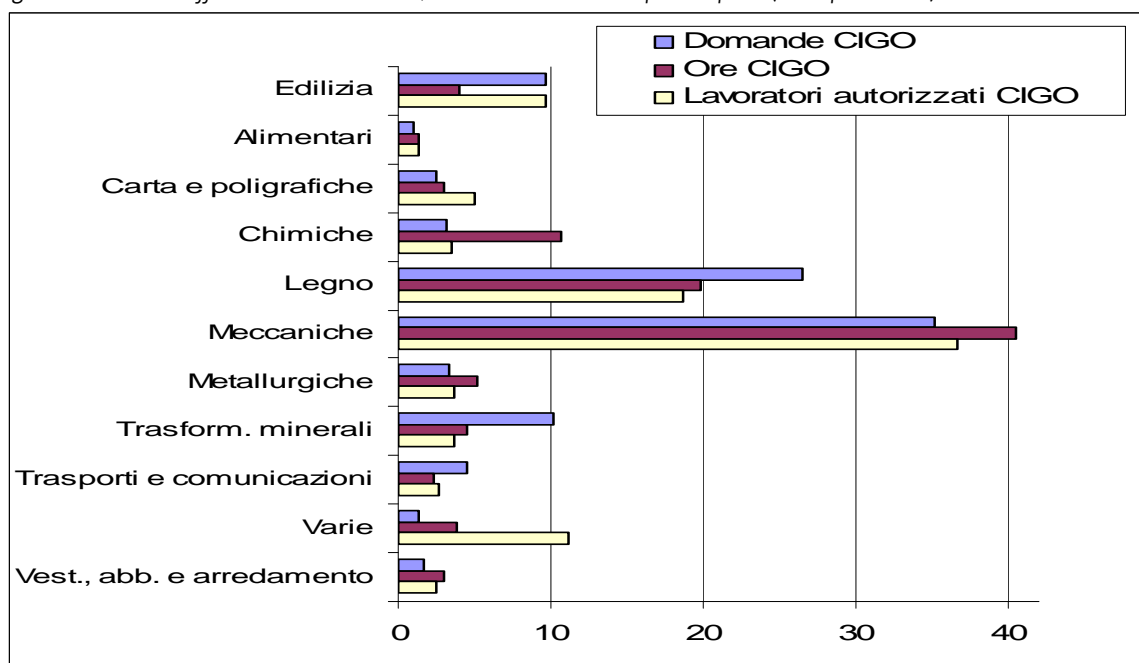
Tab. 31 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	220	45.310	607
Alimentari	24	15.883	87
Attività agric.industriali	2	63	1
Carta e poligrafiche	58	33.340	317
Chimiche	72	121.516	219
Legno	599	224.875	1.174
Meccaniche	796	459.670	2.295
Metallurgiche	75	58.212	226
Pelli e cuoio	2	10.660	58
Tessili	20	9.590	37
Trasform. minerali	229	51.431	233
Trasporti e comunicazioni	102	26.177	163
Varie	31	42.715	697
Vest., abb. e arredamento	36	33.581	156
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.266</b>	<b>1.133.024</b>	<b>6.270</b>

Tab. 32 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per comparto (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	9,7	4,0	9,7
Alimentari	1,1	1,4	1,4
Attività agric.industriali	0,1	0,0	0,0
Carta e poligrafiche	2,6	2,9	5,1
Chimiche	3,2	10,7	3,5
Legno	26,4	19,8	18,7
Meccaniche	35,1	40,6	36,6
Metallurgiche	3,3	5,1	3,6
Pelli e cuoio	0,1	0,9	0,9
Tessili	0,9	0,8	0,6
Trasform. minerali	10,1	4,5	3,7
Trasporti e comunicazioni	4,5	2,3	2,6
Varie	1,4	3,8	11,1
Vest., abb. e arredamento	1,6	3,0	2,5
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Figura 10: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)



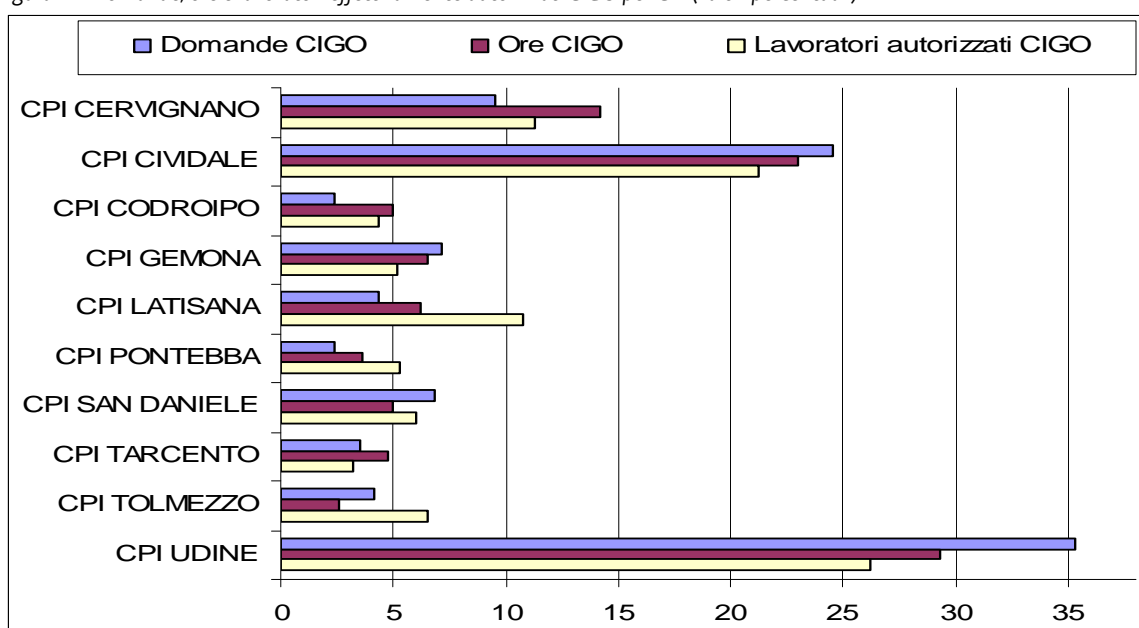
Tab. 33 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI CERVIGNANO	215	160.405	706
CPI CIVIDALE	555	259.899	1.328
CPI CODROIPO	54	56.202	275
CPI GEMONA	161	73.635	324
CPI LATISANA	99	69.919	674
CPI PONTEBBA	54	41.078	333
CPI SAN DANIELE	155	56.645	379
CPI TARCENTO	79	54.139	203
CPI TOLMEZZO	94	29.441	406
CPI UDINE	800	331.662	1.642
<b>Totale complessivo</b>	<b>2.266</b>	<b>1.133.024</b>	<b>6.270</b>

Tab. 34 - Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
CPI CERVIGNANO	9,5	14,2	11,3
CPI CIVIDALE	24,5	22,9	21,2
CPI CODROIPO	2,4	5,0	4,4
CPI GEMONA	7,1	6,5	5,2
CPI LATISANA	4,4	6,2	10,7
CPI PONTEBBA	2,4	3,6	5,3
CPI SAN DANIELE	6,8	5,0	6,0
CPI TARCENTO	3,5	4,8	3,2
CPI TOLMEZZO	4,1	2,6	6,5
CPI UDINE	35,3	29,3	26,2
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Figura 11: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per CPI (valori percentuali)



### 4.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in provincia di Udine è caratterizzata da un andamento altalenante. A gennaio si registrano i valori più elevati dell'intero periodo, infatti, le domande di CIGO del primo mese dell'anno sono a quota 21%, il numero di addetti autorizzati è al 25% ed il numero di ore è al 24%. Il mese di febbraio fa segnare, invece, una netta flessione su tutti e tre gli indicatori che da valori intorno al 25% passano a quote vicino al 5%. Febbraio registra però la durata media più elevata (53 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Il mese di marzo evidenzia nei tre indicatori un netto innalzamento, infatti, i valori salgono vicino al 20%, mentre la durata media si abbassa lievemente rispetto al mese precedente (52 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Aprile fa segnare un'altra fase di rallentamento degli indicatori di crisi, infatti, il numero di domande scende al 6%, il numero di addetti autorizzati ed anche il monte ore di CIGO calano al 5%, la durata media diminuisce leggermente e si attesta sulle 50 ore ogni domanda. Il mese di maggio evidenzia una nuova netta crescita su tutti e tre gli indicatori, il numero di domande tocca quota 17%, mentre addetti autorizzati e monte ore salgono a quota 16%. Giugno, invece, registra un forte calo, i tre indicatori assumono valori compresi tra il 6% ed il 9%. Luglio è di nuovo in crescita, il numero di domande tocca quota 15%, mentre addetti autorizzati e monte ore salgono a quota 12%. In agosto si registra un decremento diffuso che riporta i valori dei tre indicatori tra il 6% ed il 7%. Infine settembre risulta in

leggero calo, il numero di domande non supera la soglia del 7%, il numero di addetti autorizzati scende a quota 5% ed infine il monte ore di CIGO supera di poco il 4% (Tab. 26, Tab. 27 e Tab. 28).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La figura 9 ben riassume l'andamento dei tre indicatori durante i nove mesi in esame, si nota in particolare il picco di gennaio, la netta flessione di febbraio e il deciso incremento di marzo. È altrettanto evidente il deciso calo di aprile che fa segnare valori simili a quelli di febbraio. Maggio, invece, registra un nuovo picco che riporta i valori al di sopra della soglia del 15%, tuttavia l'intensità è inferiore rispetto ai mesi di marzo e di gennaio. Giugno rileva un netto calo che fa scendere i valori sotto alla soglia del 10%. Luglio è, di nuovo, in netta ripresa, anche se i valori non superano la soglia del 15%. Il mese di agosto segna l'inizio di una fase decrescente confermata dal dato di settembre che porta i valori intorno alla soglia del 5%.

È facile osservare come i tre indicatori considerati, in provincia di Udine, si comportino in maniera uniforme, infatti, i segmenti riferiti alle tre dimensioni sono quasi sovrapposti e disegnano il medesimo andamento.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi nove mesi dell'anno si può notare come le 2.266 domande di CIGO, hanno riguardato 595 sedi d'impresa. Il 25% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi nove mesi dell'anno, il 18% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 12% ha presentato tre domande, il 12% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte, il 10% ha presentato domanda per cinque volte ed il rimanente 23% ha presentato domanda 6 o più volte (Tab. 29).

Nel complesso le 2.266 domande hanno coinvolto 595 sedi d'azienda, per un monte ore totale che supera un milione e centotrentamila ore (Tab. 30). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 6.270 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 8.260, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco superiore al 75%.

In provincia di Udine i comparti che risultano più colpiti dalla crisi sono il settore della meccanica con il 37% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati e le aziende di lavorazione del legno con 19% dei lavoratori. Da notare anche le produzioni per l'edilizia che coinvolgono il 10% dei lavoratori ed il comparto della chimica che assorbe l'11% del monte ore totale di CIGO (Tab. 32).

Anche dalla Figura 10 emerge con chiarezza quali sono i settori più colpiti e quanto incidono in proporzione diversa per ogni settore i tre indicatori presi in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio, si può notare che, per il comparto della meccanica, è il monte ore di CIGO l'indicatore che emerge sugli altri in maniera evidente, mentre nel comparto del legno la dimensione che presenta il livello più elevato è rappresentata dal numero di domande di CIGO.

Le tabelle 33 e 34 illustrano come sono distribuite le domande, le ore e i lavoratori effettivamente autorizzati per la CIGO nei dieci Centri per l'Impiego della Provincia di Udine. Al centro per l'impiego di Udine afferiscono più di un terzo delle domande di CIGO e circa un quarto dei lavoratori autorizzati CIGO. Sul centro per l'impiego di Cividale ricadono più di un quinto dei lavoratori autorizzati e quasi un quarto delle domande di CIGO. I Centri per l'Impiego di Latisana e Cervignano fanno registrare una quota intorno al 11% di lavoratori autorizzati CIGO. Sui Centri per l'Impiego di Gemona, San Daniele, Pontebba e Tolmezzo ricade una quota di lavoratori uguale o maggiore al 5%, mentre quote più basse di lavoratori afferiscono ai Centri per l'Impiego di Codroipo e Tarcento.

Infine, la figura 11 illustra in maniera sintetica ed intuitiva quanto incidono nei diversi Centri per l'Impiego i tre indicatori considerati. È facile osservare che nel CPI di Udine e di Cividale il numero di domande e di ore prevalgono sulla quota di lavoratori, mentre nei CPI di Latisana, Pontebba e Tolmezzo è il numero di lavoratori autorizzati CIGO ad evidenziarsi in modo particolare. Cervignano, sugli indicatori considerati, fa rilevare valori intorno al 10%, ma il numero di ore autorizzate supera abbondantemente tale soglia. I CPI di Gemona e San Daniele assumono valori molto simili ed in

entrambe i casi prevale la dimensione del numero di domande. Infine i dati del CPI di Codroipo possono essere messi a confronto con i livelli del CPI di Tarcento, in tutti e due i casi la dimensione che prevale è il monte ore di CIGO.

## 5 LA SITUAZIONE IN REGIONE

### 5.1 Andamento mensile

Tab. 35 - N.ro domande per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali) e durata media in ore del periodo di CIGO per ciascun lavoratore

	v.a.	%	Durata media in ore per domanda e per lavoratore
<b>Gennaio</b>	718	13,9	40
<b>Febbraio</b>	277	5,4	46
<b>Marzo</b>	940	18,2	36
<b>Aprile</b>	428	8,3	35
<b>Maggio</b>	921	17,8	34
<b>Giugno</b>	404	7,8	39
<b>Luglio</b>	649	12,6	49
<b>Agosto</b>	310	6,0	34
<b>Settembre</b>	523	10,1	42
<b>Totale</b>	5.170	100,0	39

Tab. 36 - N.ro di addetti\* autorizzati CIGO per mese (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Gennaio</b>	11.388	11,3	1.821	9,9	9.567	11,6
<b>Febbraio</b>	6.885	6,8	1.406	7,6	5.479	6,6
<b>Marzo</b>	20.119	19,9	4.309	23,4	15.810	19,2
<b>Aprile</b>	7.860	7,8	1.360	7,4	6.500	7,9
<b>Maggio</b>	18.991	18,8	3.102	16,8	15.889	19,2
<b>Giugno</b>	8.348	8,3	1.659	9,0	6.689	8,1
<b>Luglio</b>	10.013	9,9	1.210	6,6	8.803	10,7
<b>Agosto</b>	7.665	7,6	1.611	8,7	6.054	7,3
<b>Settembre</b>	9.719	9,6	1.960	10,6	7.759	9,4
<b>Totale</b>	100.988	100,0	18.438	100,0	82.550	100,0

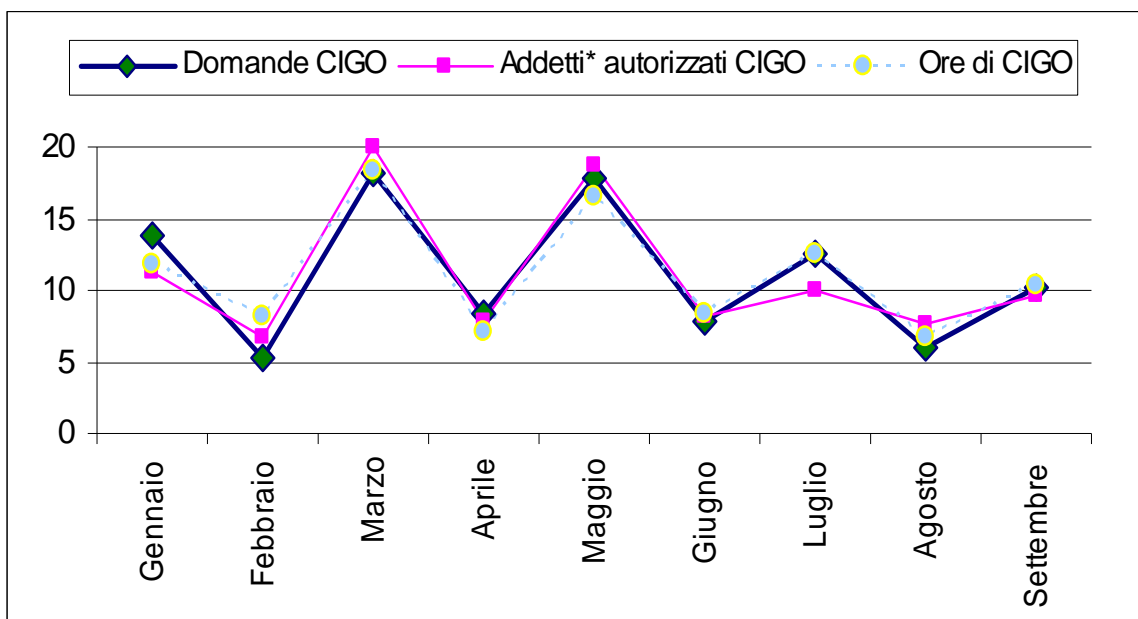
\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 37 - Ore di CIGO per mese di autorizzazione (valori assoluti e percentuali)

	Lavoratori		Impiegati		Operai	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
<b>Gennaio</b>	461.074	11,8	51.358	9,2	409.716	12,3
<b>Febbraio</b>	318.260	8,2	54.855	9,8	263.405	7,9
<b>Marzo</b>	714.590	18,4	96.586	17,3	618.005	18,5
<b>Aprile</b>	277.271	7,1	31.136	5,6	246.135	7,4
<b>Maggio</b>	644.282	16,5	78.397	14,0	565.885	17,0
<b>Giugno</b>	322.855	8,3	58.964	10,5	263.891	7,9
<b>Luglio</b>	490.554	12,6	55.586	9,9	434.968	13,0
<b>Agosto</b>	259.770	6,7	54.178	9,7	205.592	6,2
<b>Settembre</b>	404.941	10,4	78.701	14,1	326.240	9,8
<b>Totale</b>	3.893.597	100,0	559.760	100,0	3.333.837	100,0



Figura 12: Domande, addetti\* autorizzati e ore di CIGO per mese (valori percentuali)



\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

## 5.2 Dati complessivi dei primi nove mesi del 2010

Tab. 38 – Conteggio del n .ro di domande dei primi nove mesi del 2010 per unità locale (valori assoluti e valori percentuali)

	v.a.	%
<b>1 domanda</b>	318	24,8
<b>2</b>	202	15,8
<b>3</b>	169	13,2
<b>4</b>	147	11,5
<b>5</b>	118	9,2
<b>6</b>	63	4,9
<b>7</b>	73	5,7
<b>8</b>	70	5,5
<b>9</b>	40	3,1
<b>10 e più domande</b>	80	6,3
<b>Tot. sedi principali o unità locali</b>	1.280	100,0

Tab. 39 – Domande, sedi, ore, lavoratori\* effettivamente autorizzati CIGO e addetti totali delle imprese

N.ro domande	N.ro totale unità locali	N.ro totale imprese	N.ro di ore di CIGO	N.ro di lavoratori (teste)* effettivamente autorizzati CIGO	N.ro totale di addetti delle imprese richiedenti la CIGO
5.170	1.280	946	3.893.597	22.719	32.219

\* In questo caso per i lavoratori viene fornito l'esito della stima delle teste. Il procedimento adottato persegue l'obiettivo di evitare una sovrastima degli addetti dovuta al fatto di contare più volte un lavoratore per il quale è stata reiterata una domanda di cassa integrazione. A tal fine per ogni unità locale viene considerata la domanda con il numero più elevato di addetti in CIGO.

Tab. 40 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	432	149.345	1.243
Alimentari	53	25.763	122
Attività agric.industriali	2	63	1
Carta e poligrafiche	160	74.216	839
Chimiche	177	202.808	771
Estrattive ed energia	8	16.561	23
Legno	1.166	760.584	3.987
Meccaniche	2.069	2.062.213	11.367
Metallurgiche	154	197.316	1.277
Pelli e cuoio	13	22.528	79
Tessili	84	53.147	494
Trasform. minerali	488	135.656	1.032
Trasporti e comunicazioni	266	113.552	550
Varie	51	44.399	735
Vest., abb. e arredamento	47	35.446	199
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.170</b>	<b>3.893.597</b>	<b>22.719</b>

Tab. 41 - N.ro di domande, di ore e di lavoratori coinvolti da CIGO per comparto (valori assoluti)

	N.ro di domande	N.ro di ore	N.ro di lavoratori effettivamente autorizzati CIGO
Edilizia	8,4	3,8	5,5
Alimentari	1,0	0,7	0,5
Attività agric.industriali	0,0	0,0	0,0
Carta e poligrafiche	3,1	1,9	3,7
Chimiche	3,4	5,2	3,4
Estrattive ed energia	0,2	0,4	0,1
Legno	22,6	19,5	17,5
Meccaniche	40,0	53,0	50,0
Metallurgiche	3,0	5,1	5,6
Pelli e cuoio	0,3	0,6	0,3
Tessili	1,6	1,4	2,2
Trasform. minerali	9,4	3,5	4,5
Trasporti e comunicazioni	5,1	2,9	2,4
Varie	1,0	1,1	3,2
Vest., abb. e arredamento	0,9	0,9	0,9
<b>Totale complessivo</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

Figura 13: Lavoratori effettivamente autorizzati, ore di CIGO e domande per comparto (valori percentuali)

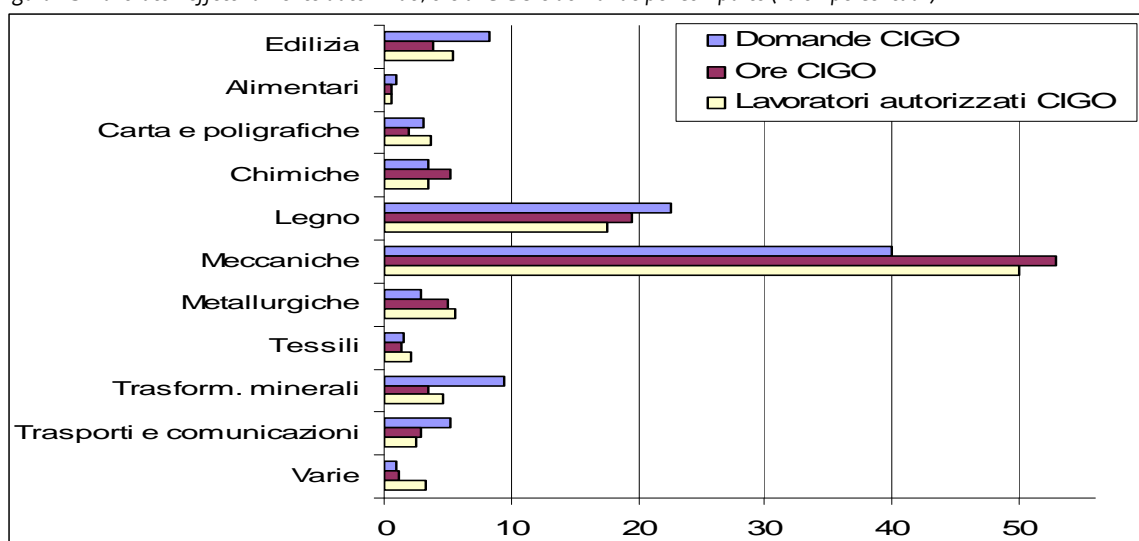
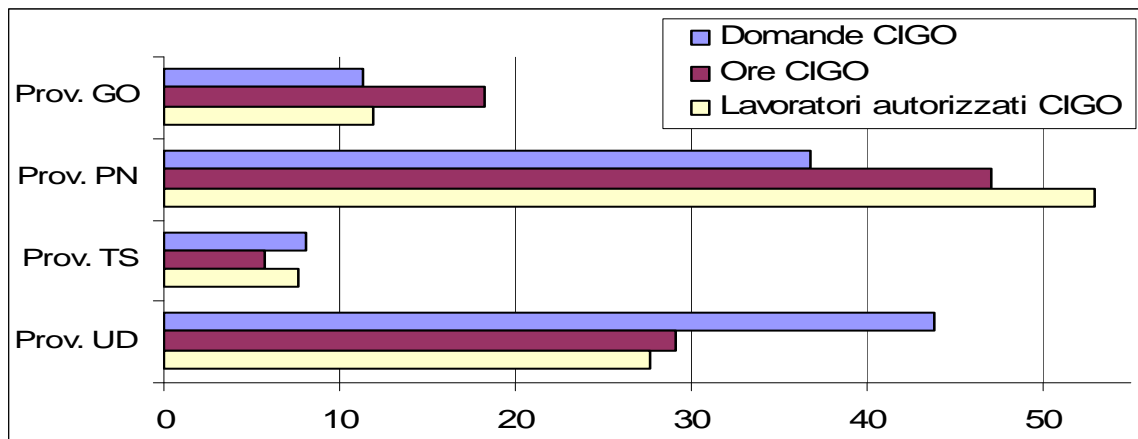


Figura 14: Domande, ore e lavoratori effettivamente autorizzati CIGO per provincia (valori percentuali)



### 5.3 Note di commento

L'andamento mensile del ricorso alla cassa integrazione ordinaria in regione presenta, rispetto alle analisi provinciali, dei valori più omogenei sui tre indicatori presi in esame. Non emergono, come invece era successo per qualche provincia, evidenti scostamenti tra gli andamenti disegnati dalle tre dimensioni: numero di domande di CIGO, di ore e di addetti autorizzati.

Nel primo mese dell'anno si registrano valori elevati, le domande di CIGO del primo mese dell'anno sono al 14%, il numero di addetti autorizzati è al 11% ed infine il monte ore di CIGO è a quota 12%. A gennaio la durata media di ciascuna domanda per addetto è di 40 ore, valore di poco superiore alla media generale (39 ore). Il mese di febbraio fa segnare una netta flessione su tutti e tre gli indicatori, che da valori superiori al 10% passano a quote vicine al 5%, in questo mese la durata media sale leggermente (46 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Il mese di marzo invece evidenzia, su tutti e tre gli indicatori, un netto innalzamento, si registra infatti il picco più elevato su tutte e tre le dimensioni, i valori restano di poco al di sotto del 20%, mentre la durata media si abbassa (36 ore per ogni domanda per ciascun lavoratore). Ad aprile si registra una nuova flessione che fa calare i valori di tutte e tre gli indicatori ad una quota compresa tra il 7% e l'8%. La diminuzione di aprile non viene confermata dai valori di maggio, che registrano una nuova impennata con quote tra il 17% ed il 19%. Il picco di maggio risulta secondo in ordine di importanza, nel senso che i valori rimangono al di sotto di quelli del mese marzo. Infine il mese di giugno registra una brusca flessione, la cui portata è favorita dalla flessione riscontrata nella provincia di Udine. A giugno i tre parametri sotto osservazione scendono a quota 8%. Il mese di luglio fa segnare una nuova ripresa di portata modesta, le domande di CIGO salgono al 13%, il numero di addetti autorizzati passa al 10% ed infine il monte ore di CIGO non supera quota 13%. Agosto risulta invece in flessione, i valori dei tre indicatori superano di poco la soglia del 5%. Infine settembre è di nuovo in ripresa, l'aumento sembra però debole e siamo ben lontani dai valori di marzo e maggio. Tutti e tre i gli indicatori assumono valori intorno al 10% (Tab. 35, Tab. 36 e Tab. 37).

Si ricorda che il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO, questo valore tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con tale sistema di calcolo lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda in cui è inserito.

La figura 12 ben riassume l'andamento dei tre indicatori durante i nove mesi considerati, si nota in particolare la netta flessione di febbraio e il deciso picco di marzo a cui segue il brusco rallentamento di aprile, per intensità simile a quello di febbraio. A maggio si osserva un altro picco, che tuttavia è meno intenso di quello di marzo. Infine giugno rileva un'altra flessione, simile per intensità a quella di aprile. Luglio è in leggera ripresa ed infatti siamo ben lontano dai valori di marzo e maggio. Agosto

risulta in flessione, tuttavia il calo non viene confermato dal mese di settembre, quando si registra una nuova leggera crescita dei valori.

È facile osservare che i tre indicatori si comportano in maniera abbastanza uniforme, infatti, i segmenti riferiti alle tre dimensioni sono quasi sovrapposti e disegnano il medesimo andamento.

Per quanto riguarda i dati complessivi dei primi nove mesi dell'anno si fa notare come le 5.170 domande di CIGO hanno riguardato 1.280 sedi d'impresa, per un totale complessivo di circa 950 ragioni sociali. Il 27% delle unità locali ha presentato una sola domanda di CIGO nei primi nove mesi dell'anno, il 18% ha consegnato istanza di CIGO per due volte, il 15% ha presentato tre domande, il 13% ha richiesto il trattamento di cassa quattro volte ed il rimanente 27% ha presentato domanda 5 o più volte (Tab. 38). Nel complesso le 5.170 domande hanno coinvolto 1.280 sedi d'azienda, per un monte ore totale che supera i tre milioni e mezzo di ore (Tab. 39). La stima dei lavoratori effettivamente coinvolti dal trattamento di cassa si attesta intorno alle 22.700 unità. Il totale degli addetti delle imprese interessate dalla CIGO sono circa 32.200, la proporzione dei lavoratori coinvolti da CIGO risulta di poco superiore al 70%.

In regione il comparto che risulta più colpito dai tre indicatori di crisi è la meccanica che da solo assorbe il 50% dei lavoratori totali effettivamente autorizzati, il 53% del monte ore ed il 40% delle domande. Ciò sta ad indicare che nella meccanica il numero di domande di CIGO è la dimensione meno evidente, mentre pesano maggiormente la quantità di addetti coinvolti ed il monte ore di CIGO. Un altro settore che risente gravemente della crisi è il comparto del legno, che interessa il 18% dei lavoratori autorizzati, il 20% del monte ore ed il 23% delle domande. Non è trascurabile nemmeno la sofferenza degli altri settori di attività, in particolare ci si riferisce alla produzione per l'edilizia e alla metallurgia, ciascuno di questi comparti assorbe il 6% dei lavoratori effettivamente autorizzati.

La Figura 13 oltre a far emergere con chiarezza quali sono i comparti più coinvolti dagli indicatori di crisi, offre la possibilità di valutare settore per settore quanto incidono in proporzione diversa le tre dimensioni prese in esame (lavoratori, ore e domande). Per esempio nel comparto della meccanica prevale la dimensione dei lavoratori e del numero di ore, mentre per la lavorazione del legno il parametro che incide maggiormente è quello legato al numero di domande.

Infine la distribuzione per provincia (Figura 14) mette in luce alcune differenze territoriali. I valori delle due province più estese sono per certi versi simili, ma mentre Udine "prevale" su Pordenone per quanto attiene al numero di domande, Pordenone "sopravanza" Udine sia per il monte ore di CIGO e sia per la quantità di lavoratori autorizzati.

La provincia di Gorizia evidenzia un numero elevato di ore di CIGO che si avvicina alla soglia del 20%, mentre il numero domande e di lavoratori autorizzati è di poco superiore al 10%. La provincia di Trieste rileva equilibrio tra numero di domande e di lavoratori, entrambi gli indicatori sono di poco sotto la soglia del 10%, mentre è più bassa la quota di ore di CIGO.

## 6 ANALISI TRIMESTRALE

### 6.1 Confronto congiunturale e tendenziale

Tab. 42 - N.ro domande per trimestre di autorizzazione (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
<b>Primo trimestre 2009</b>	99	373	52	422	946
<b>Secondo trimestre 2009</b>	281	644	97	981	2.003
<b>Terzo trimestre 2009</b>	248	658	147	983	2.036
<b>Quarto trimestre 2009</b>	282	952	112	1.066	2.412
<b>Primo trimestre 2010</b>	258	529	171	977	1.935
<b>Secondo trimestre 2010</b>	178	787	140	648	1.753
<b>Terzo trimestre 2010</b>	151	581	109	641	1.482
<b>Totale 2009</b>	910	2.627	408	3.452	7.397
<b>Variazione congiunturale (terzo trim. 2010 su secondo trim. 2010)</b>	-27	-206	-31	-7	-271
<b>Variazione tendenziale (terzo trim. 2010 su terzo trim. 2009)</b>	-97	-77	-38	-342	-554

Tab. 43 - N.ro domande per trimestre di autorizzazione (valori percentuali)

	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
<b>Primo trimestre 2009</b>	10,9	14,2	12,7	12,2	12,8
<b>Secondo trimestre 2009</b>	30,9	24,5	23,8	28,4	27,1
<b>Terzo trimestre 2009</b>	27,3	25,0	36,0	28,5	27,5
<b>Quarto trimestre 2009</b>	31,0	36,2	27,5	30,9	32,6
<b>Variazione congiunturale (terzo trim. 2010 su secondo trim. 2010)</b>	-15,2	-26,2	-22,1	-1,1	-15,5
<b>Variazione tendenziale (terzo trim. 2010 su terzo trim. 2009)</b>	-39,1	-11,7	-25,9	-34,8	-27,2

Tab. 44 - N.ro di addetti\* autorizzati CIGO per trimestre (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
<b>Primo trimestre 2009</b>	3.046	17.928	1.807	6.224	29.005
<b>Secondo trimestre 2009</b>	4.948	23.903	4.673	23.085	56.609
<b>Terzo trimestre 2009</b>	3.880	25.198	5.518	19.986	54.582
<b>Quarto trimestre 2009</b>	4.160	36.879	3.210	14.757	59.006
<b>Primo trimestre 2010</b>	2.939	22.164	2.289	11.000	38.392
<b>Secondo trimestre 2010</b>	3.187	22.473	2.597	6.942	35.199
<b>Terzo trimestre 2010</b>	3.116	15.827	2.937	5.517	27.397
<b>Totale 2009</b>	16.034	103.908	15.208	64.052	199.202
<b>Variazione congiunturale (terzo trim. 2010 su secondo trim. 2010)</b>	-71	-6.646	340	-1.425	-7.802
<b>Variazione tendenziale (terzo trim. 2010 su terzo trim. 2009)</b>	-764	-9.371	-2.581	-14.469	-27.185

\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Tab. 45 - N.ro di addetti\* autorizzati CIGO per trimestre (valori percentuali)

	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
<b>Primo trimestre 2009</b>	19,0	17,3	11,9	9,7	14,6
<b>Secondo trimestre 2009</b>	30,9	23,0	30,7	36,0	28,4
<b>Terzo trimestre 2009</b>	24,2	24,3	36,3	31,2	27,4
<b>Quarto trimestre 2009</b>	25,9	35,5	21,1	23,0	29,6
<b>Variazione congiunturale (terzo trim. 2010 su secondo trim. 2010)</b>	-2,2	-29,6	13,1	-20,5	-22,2
<b>Variazione tendenziale (terzo trim. 2010 su terzo trim. 2009)</b>	-19,7	-37,2	-46,8	-72,4	-49,8

\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

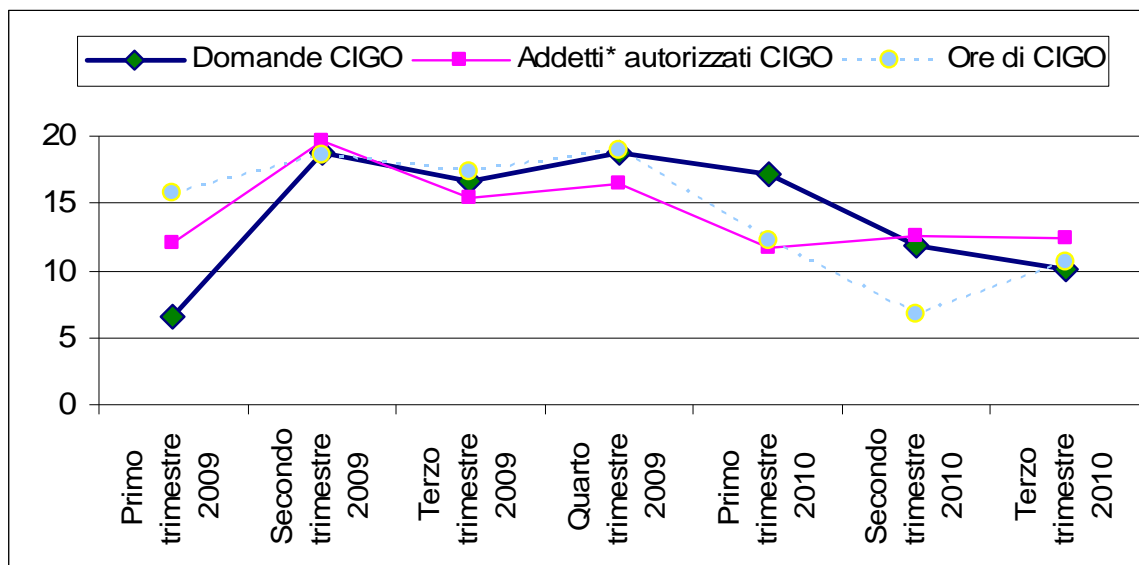
Tab. 46 - Ore di CIGO per trimestre di autorizzazione (valori assoluti)

	GO v.a.	PN v.a.	TS v.a.	UD v.a.	Tot. v.a.
<b>Primo trimestre 2009</b>	379.819	660.206	53.733	199.200	1.292.957
<b>Secondo trimestre 2009</b>	449.019	954.750	239.519	1.218.107	2.861.394
<b>Terzo trimestre 2009</b>	416.067	890.587	286.633	1.089.545	2.682.832
<b>Quarto trimestre 2009</b>	454.192	1.365.664	104.415	728.889	2.653.160
<b>Primo trimestre 2010</b>	293.178	580.462	75.053	545.231	1.493.924
<b>Secondo trimestre 2010</b>	160.500	675.546	78.674	329.688	1.244.408
<b>Terzo trimestre 2010</b>	255.939	573.718	67.503	258.105	1.155.265
<b>Totale 2009</b>	1.699.096	3.871.206	684.300	3.235.741	9.490.343
<b>Variazione congiunturale (terzo trim. 2010 su secondo trim. 2010)</b>	95.439	-101.828	-11.171	-71.583	-89.143
<b>Variazione tendenziale (terzo trim. 2010 su terzo trim. 2009)</b>	-160.128	-316.869	-219.130	-831.440	-1.527.567

Tab. 47 - Ore di CIGO per trimestre di autorizzazione (valori percentuali)

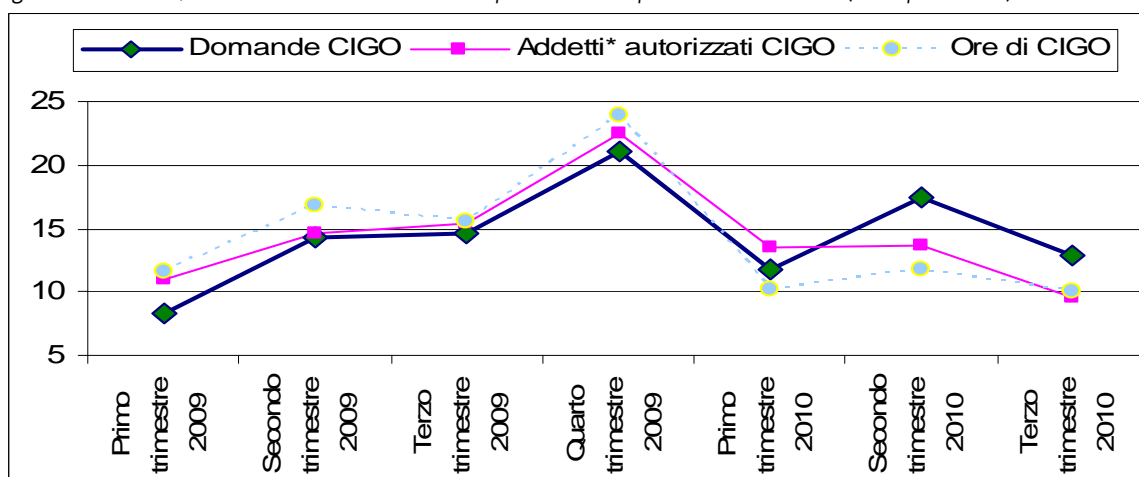
	GO %	PN %	TS %	UD %	Tot. %
<b>Primo trimestre 2009</b>	22,4	17,1	7,9	6,2	13,6
<b>Secondo trimestre 2009</b>	26,4	24,7	35,0	37,6	30,2
<b>Terzo trimestre 2009</b>	24,5	23,0	41,9	33,7	28,3
<b>Quarto trimestre 2009</b>	26,7	35,3	15,3	22,5	28,0
<b>Variazione congiunturale (terzo trim. 2010 su secondo trim. 2010)</b>	59,5	-15,1	-14,2	-21,7	-7,2
<b>Variazione tendenziale (terzo trim. 2010 su terzo trim. 2009)</b>	-38,5	-35,6	-76,4	-76,3	-56,9

Figura 15: Domande, addetti\* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Gorizia (valori percentuali)



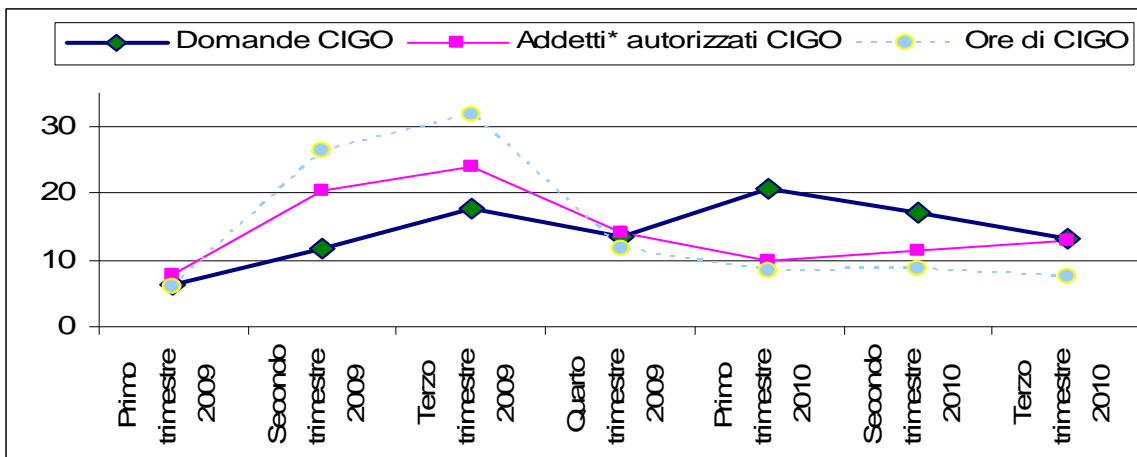
\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 16: Domande, addetti\* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Pordenone (valori percentuali)



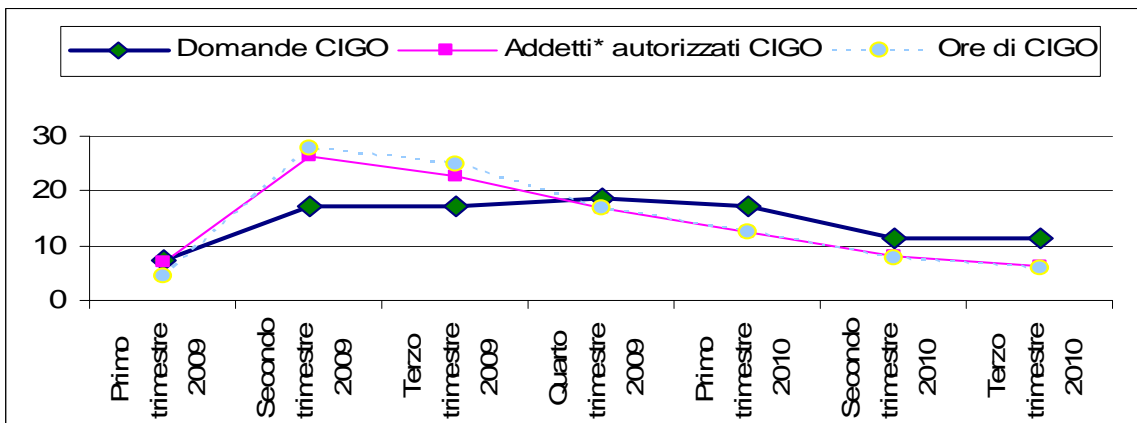
\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 17: Domande, addetti\* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Trieste (valori percentuali)



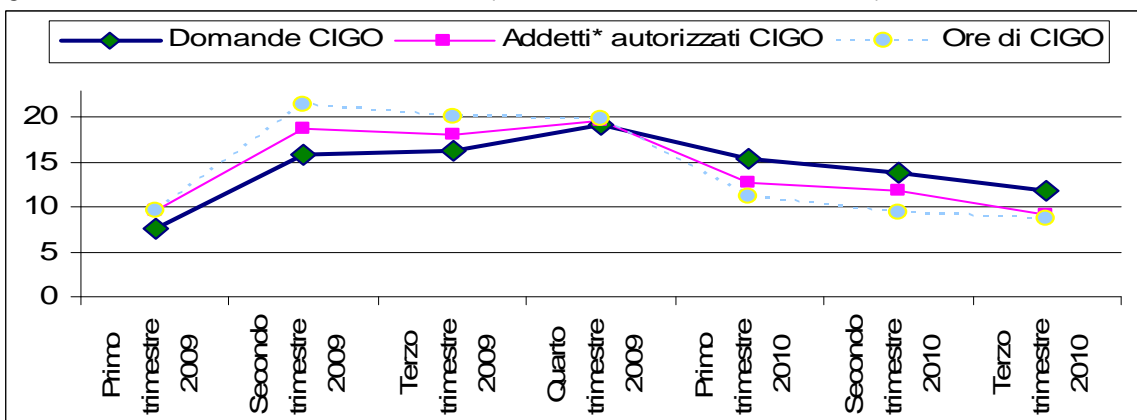
\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 18: Domande, addetti\* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in provincia di Udine (valori percentuali)



\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

Figura 19: Domande, addetti\* autorizzati e ore di CIGO per trimestre in Friuli Venezia Giulia (valori percentuali)



\* Il numero di addetti autorizzati corrisponde alla somma del numero di lavoratori che compaiono nelle singole domande di CIGO. Questo valore è dunque un indicatore del numero di lavoratori autorizzati per il trattamento di cassa ma la cifra tende sicuramente a sovrastimare il numero effettivo di lavoratori (teste) che fanno ricorso alla CIGO, per il fatto che con questo sistema lo stesso lavoratore può essere conteggiato tante volte quante sono le domande di CIGO presentate dall'azienda dove è inserito.

## 6.2 Note di commento

La sezione che precede intende presentare i dati aggregati per trimestre dei tre indicatori di crisi a partire dal primo trimestre 2009. Le tabelle sono comprensive del dettaglio provinciale. Per rendere più completa la lettura del dato del terzo trimestre 2010 si ritiene utile presentare il confronto congiunturale con il secondo trimestre del 2010 ed il confronto tendenziale con il terzo trimestre del 2009. A tali confronti sono dedicate le ultime due righe di ciascuna tabella.

Le tabelle 42 e 43 presentano i dati trimestrali del numero di domande di CIGO in valore assoluto ed in valore percentuale. Da subito si può notare che il confronto congiunturale rileva il segno “meno” su tutte le provincie. Nel confronto congiunturale, infatti, la provincia di Gorizia evidenzia un calo di -15%, alla provincia di Pordenone e Trieste spettano le flessioni più consistenti, rispettivamente di -26% e di -22%, in provincia di Udine la flessione è di un solo punto percentuale. Il valore totale regionale non poteva che essere di segno “meno” (-16%).

Anche le variazioni tendenziali rilevano valori negativi, in particolare le diminuzioni più consistenti riguardano le provincie di Gorizia (-39%) e di Udine (-35%), mentre più contenuto è l’abbassamento di Trieste (-26%) e soprattutto di Pordenone (-12%). La variazione tendenziale a livello regionale è decisamente negativa e registra una flessione di -27%.

Le tabelle 44 e 45 presentano i dati relativi al numero di addetti autorizzati CIGO, in questo caso il confronto congiunturale rileva il segno “meno” su tutte le provincie con l’eccezione di Trieste. Le flessioni più consistenti riguardano le provincie di Pordenone (-30%) e di Udine (-21%). Più lieve la diminuzione in provincia di Gorizia (-2%), mentre in provincia di Trieste si registra addirittura un incremento (+13%). Il dato di Trieste non basta per stravolgere il valore globale, tant’è che il dato regionale resta in flessione (-22%).

Il confronto con il terzo trimestre 2009 fa emergere diminuzioni generalizzate e consistenti. In provincia di Gorizia la flessione è di -20%, a Pordenone di -37%, in provincia di Trieste è di -47%. La provincia di Udine è quella che mostra la flessione più consistente (-72%) ed anche in questo caso il dato complessivo regionale risulta in netta diminuzione (-50%).

Le tabelle 46 e 47 propongono i dati relativi al numero di ore autorizzate CIGO, in questo caso il confronto congiunturale rileva il segno “meno” su tutte le provincie con la sola eccezione di Gorizia. In questa provincia si registra un forte incremento del numero di ore di CIGO, pari al 60%. Mentre le altre provincie risultano in calo, la diminuzione più consistente riguarda Udine (-22%), più lieve risulta il decremento a Pordenone (-15%) e a Trieste (-14%). Nonostante il forte incremento di Gorizia il dato regionale resta in diminuzione (-7%).

Il confronto con il terzo trimestre 2009 non lascia dubbi di interpretazione, si registrano infatti diminuzioni consistenti su tutte e quattro le provincie. Nel dettaglio la provincia di Gorizia fa segnare un calo di -39%, la provincia di Pordenone rileva una flessione di -36%. Nelle altre due provincie la flessione è ancora più evidente, infatti nelle provincie di Trieste e di Udine la diminuzione è pari a -76%. Ovviamente anche il valore complessivo regionale risulta in forte contrazione (-57%).

I grafici inseriti in chiusura alla precedente sezione illustrano in maniera intuitiva e sintetica l’andamento trimestrale dei tre indicatori a partire dal primo trimestre 2009 nelle quattro provincie. In Figura 15 si può osservare il trend registrato in provincia di Gorizia. I valori del primo trimestre 2009 restano ben al di sotto della soglia del 20%, mentre già nel secondo trimestre 2009 si manifesta un primo picco che porta i tre indicatori vicino a tale soglia. Nel terzo trimestre del 2009 si registra un calo per tutte e tre le dimensioni, ma l’ultimo trimestre dell’anno 2009 riporta i tre indicatori a valori paragonabili a quelli del secondo trimestre. Nel primo trimestre 2010 tutti gli indicatori sono in diminuzione e la flessione viene confermata anche nel secondo trimestre 2010, solo la dimensione del numero di addetti autorizzati CIGO risulta in leggera ripresa. Il terzo trimestre del 2010 rileva un calo nel numero di domande per la CIGO, mentre è in aumento il monte ore CIGO, invece è stazionario il dato sul numero di addetti autorizzati CIGO.

La Figura 16 illustra la situazione in provincia di Pordenone, anche in questo caso il primo trimestre del 2009 registra valori modesti, di poco superiori al 10%. Il secondo trimestre è decisamente in aumento e porta i valori dei tre indicatori vicino al 15%. Il terzo trimestre 2009 è sostanzialmente stabile rispetto al periodo precedente, con una leggera flessione del monte ore di CIGO. Il quarto trimestre 2009



registra invece un deciso aumento che coincide con il picco più elevato del periodo considerato con valori che sfiorano il 25%. Il primo trimestre 2010 segna un netto calo di tutti e tre gli indicatori, mentre il secondo trimestre 2010 è stazionario per quanto riguarda il numero di addetti autorizzati CIGO e risulta in leggero aumento per numero di domande e per monte ore di CIGO. Infine, il terzo trimestre 2010 fa segnare una nuova leggera flessione dei tre indicatori.

La Figura 17 riassume il trend in provincia di Trieste, i valori del primo trimestre 2009 sono modesti di poco superiori al 5%. In netta crescita risulta invece il secondo trimestre 2009 e la tendenza all'aumento viene confermata anche nel trimestre successivo. Il terzo trimestre 2009 evidenzia, infatti, i valori più elevati su tutte e tre le dimensioni analizzate, il numero di ore è la dimensione che assume i valori più elevati superando la soglia del 30%. L'ultimo trimestre del 2009 fa segnare un netto calo che riporta i valori degli indicatori vicino al 10%. Il primo trimestre 2010 si conferma in discesa per quanto concerne la dimensione delle ore di CIGO e del numero di addetti autorizzati, mentre il numero di domande fa segnare il suo valore più elevato. Il secondo trimestre 2010 risulta in lieve crescita per numero di addetti autorizzati e per il monte ore di CIGO, mentre è in flessione per numero di domande. Infine il terzo trimestre 2010 fa segnare una lieve flessione delle domande e delle ore di CIGO, mentre il numero di addetti autorizzati risulta in leggero aumento.

La Figura 18 illustra la situazione in provincia di Udine, il primo trimestre 2009 registra valori contenuti, inferiori alla soglia del 10%. Nel secondo trimestre 2009 si nota, invece, una brusca impennata che fa registrare i valori più elevati (vicino al 30%) di ore e di addetti autorizzati CIGO dell'intero periodo considerato. È interessante notare che gli stessi due indicatori sono in costante discesa in tutti e cinque i trimestri che seguono, quindi il trend in diminuzione appare costante. Fa segnare andamento differente l'indicatore del numero di domande, che cresce nel secondo trimestre del 2009, resta stabile nel terzo, raggiunge il suo picco nel quarto trimestre 2009, flette leggermente nel primo trimestre del 2010, cala bruscamente nel secondo trimestre del 2010 ed infine resta stabile nel terzo trimestre 2010.

La Figura 19 riassume l'andamento generale dei dati a livello regionale. I dati del primo trimestre del 2009 registrano valori vicini al 10% su tutte e tre le dimensioni analizzate. Il secondo e il quarto trimestre 2009 registrano due picchi quasi equivalenti sulle due dimensioni del numero di ore e di addetti autorizzati CIGO. Il terzo trimestre 2009 rileva invece una lieve flessione di questi due indicatori. Si discosta leggermente da tale andamento la dimensione del numero di domande, che è in leggero aumento nel terzo trimestre 2009 ed ha il suo picco massimo nel quarto trimestre 2009. Il primo trimestre 2010 è in flessione su tutti e tre gli indicatori, la dimensione delle ore scende più nettamente seguita da vicino dal parametro degli addetti. Risulta in diminuzione, su tutte e tre le dimensioni, anche il secondo trimestre 2010. Infine, per la terza volta consecutiva nel terzo trimestre 2010 si registra una flessione dei valori, inoltre gli indicatori del monte ore di CIGO e del numero di addetti autorizzati scendono sotto la soglia del 10% ed assumono quindi il valore più basso dell'intero periodo considerato.